

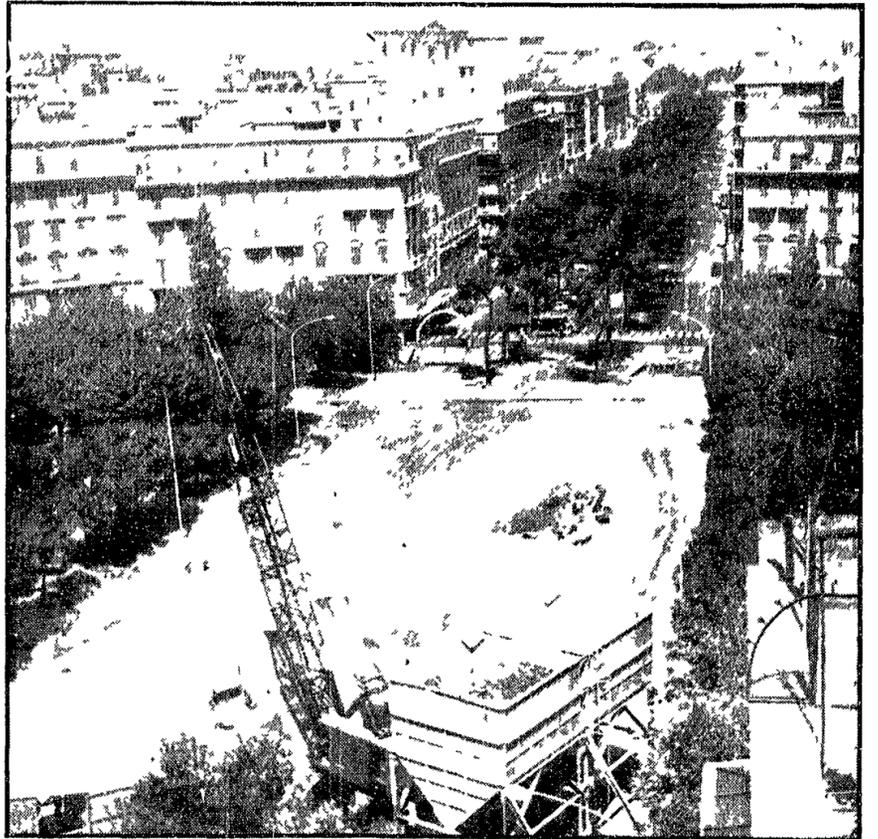
5.000 senza casa a Roma per il metrò

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Decine di palazzi sull'Appia lesionati durante gli scavi

Bloccato nella notte il traffico nell'importante via - Il ministro dei Trasporti: « Suspendete i lavori per la metropolitana... » - Ordinanza di sgombero nella notte



Il tratto di via Appia, da piazza Re di Roma e porta S. Giovanni, bloccato da ieri: decine di palazzi minacciano di crollare per gli scavi del metrò

Colombo si prepara a presentare il suo ministero dopo aver ricevuto le risposte dei quattro partiti

COMPROMESSO PRECARIO PER LA CRISI DI GOVERNO

La Direzione del PSI vota a maggioranza - Riserve su alcuni punti emerse dal dibattito - Contraria la sinistra che presenta un proprio documento - Gli interventi di Mancini (« è possibile tenere in vita tutti i fermenti democratici in atto nella società »), De Martino (« la realtà del paese esigerebbe una politica più avanzata ») e Lombardi (« il documento Colombo aggira i nodi della crisi ») - La posizione dei socialdemocratici, alla caccia della quarta poltrona, e dei repubblicani - Indiscrezioni sugli incarichi

LO SCANDALO DELLA FRUTTA

LE NOTIZIE dal « fronte ortofrutticolo » diventano ogni giorno più divertenti. I prezzi delle pesche delle pere dei pomodori in questa e in quella regione dichiarazioni dello stato di crisi semplice messa in moto del meccanismo di intervento di centinaia di migliaia di quintali di pesche e di pere avviate alle sidre e destinate alla disruzione pura e semplice. Siamo di fronte ad una situazione eccezionale? Se non do le stime dei tecnici i prossimi anni le produzioni ortofrutticole aumenteranno ancora e notevolmente. Ci troviamo di fronte ad un mercato saturo? Dai dati statistici risulta che il consumo medio pro capite dei italiani di frutta fresca è di 125 grammi al giorno mentre l'andamento di grandi masse di lavoratori agricoli e di loro famiglie aumentano la potenziale richiesta ed il bisogno. Nello stesso tempo si assiste al fenomeno veramente paradossale che la frutta italiana costa meno sui mercati al minuto di Parigi di Bruxelles di Lussemburgo che su quelle italiane.

Anche qui perciò un profondo squilibrio anche qui le manifestazioni patologiche del tipo di sviluppo della società italiana che è stato voluto ed imposto alla nostra nazione dai monopoli della destra economica da centri determinanti la politica della Democrazia cristiana. Una politica che a mano a mano che si andava avanti accanto ad un impetuoso sviluppo economico ha cercato posizioni di privilegio di rendite parasitarie di posizione come ad esempio quelle delle medie dei mercati generali che ha potuto tutti i settori attività della nostra economia un po' per demagogia e per clientelismo elettorale ma soprattutto perché questi settori sono stati integrati nel sistema economico finanziario dei grandi monopoli e hanno costituito per essi una contropartita assicurativa sopra tutto nei riguardi della possibile incidenza sui profitti che poteva derivare dalle lotte operaie.

Il documento programmatico dell'on. Colombo è stato raggiunto un compromesso precario. Sotto questa insegna di perdurante incertezza nasce il quinto governo della presente legislatura si tratta di un governo cosiddetto « organico » con la partecipazione dell'DC del PSI del PSU e del PRI. La difficoltà è che i contrasti non sono stati accolti neppure nel corso dei dibattiti svoltisi negli organi dirigenti dei partiti dell'area governativa che infine hanno approvato il testo presentato dal presidente del Consiglio incaricato. La DC si è limitata ad una riunione della delegazione che ha condotto le trattative. Il PSI ha riunito i vertici della propria Direzione ed ha infine giudicato a maggioranza che il documento per il nuovo quadripartito « realizza le condizioni » necessarie per la partecipazione socialista al governo. La sinistra (Lombardi Codignola e Bonaccini) ha votato un proprio ordine del giorno che conferma la impossibilità di una presenza comune del PSI e del PSU al governo. La Direzione del PRI non ha approvato un documento che considera le proposte di Colombo una « base politica adeguata » per la formazione del governo.

La Direzione socialdemocratica è stata riunita fino a tutti gli istanti da Pietro che si è previsto con una di chiarazione alla stampa. Il voto del dibattito sulla fiducia in Camera per lunedì o martedì. La discussione si è prolungata essenzialmente per due ragioni: perché sono state numerose le recriminazioni sulla condotta della crisi e perché la conquista del quarto ministero ha acceso gli appetiti di Matteotti e Cirigliola. Invece nella sua relazione aveva definito il documento Colombo un testo « disfacente » anche se suscettibile di critiche e riserve su alcuni punti. Timossi ha detto: « Se il centro sinistra si deve fare questo di Colombo è uno dei migliori ».

Nella giornata di oggi Colombo dovrebbe recarsi da Parigi per sciogliere la riserva formulata al momento del conferimento del incarico. Poco dopo dovrebbe essere presentata la lista dei ministri che del resto non prevede molte varianti rispetto al precedente governo Rumor. Socialisti repubblicani e socialdemocratici (questi ultimi con l'aggiunta di Matteotti) quanto pare) hanno già deciso di confermare in blocco i ministri ed i sottosegretari in carica. La DC si comporrà in grossa media secondo gli stessi criteri, d'altra parte nel conto della sostituzione di Rumor il presidente del Consiglio dimissionario per il quale erano stati richiesti i ministri fu dorotei restati fuori del gabinetto Colombo. Il posto di ministro del Tesoro sarà ceduto ad un doroteo del gruppo Piccoli Rumor. Per il ministro Agnelli o Cirion la seconda soluzione prospettata un'operazione più complessa poiché la nomina di un senatore verrebbe a turbare il faticoso equilibrio raggiunto nel governo dalle tappe presentate dei due rami del Parlamento. Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio sarà nominato L'attorno.

Se il carattere di questo governo « quadripartito » che porta nel suo seno con i socialdemocratici e la destra le rappresentanze del partito della crisi - sono già state eloquenti le discussioni svoltesi all'interno degli stessi partiti che aderiscono al tentativo di Colombo. La maggioranza « negli interventi nel dibattito svoltisi nella Direzione socialista ha ricordato quali erano i punti di partenza della crisi aperta il 6 luglio attacco ai sindacati e al PSI esasperazione della questione delle Giunte all'rispetto irresponsabile per la situazione economica e sullo sfondo mi accia dello sgombramento della Camera. La spinta avventuristica - è stato detto - è stata bloccata.

Ma si è subito precisato che la soluzione (nonostante ogni impegno di « stabilità ») si presenta elusiva, debole, precaria. Minata al suo interno. Lo stesso vice presidente del Consiglio De Martino ha riconosciuto che la realtà del Paese esigerebbe una soluzione più avanzata. L'altra parte non si nasconde che socialdemocratici e destra c.

(Segue in ultima pagina)

A PAGINA 2 IL DOCUMENTO DI COLOMBO

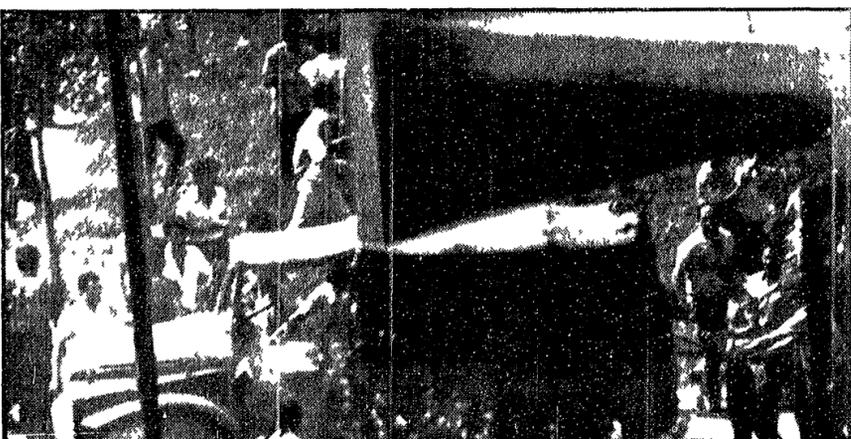
PREMEDITATA AGGRESSIONE CONTRO I LAVORATORI IN LOTTA

Poliziotti sparano a Porto Marghera

Numerosi operai feriti: uno gravissimo

La provocazione è iniziata con rabbiose cariche e lanci di candelotti — Immediata protesta dei lavoratori — Severa condanna della Fiom, Fim e Uilm e della Filcea — Un parlamentare del PCI ferito — L'interessamento del presidente della Camera Pertini che riceve i compagni Ingrao e D'Alessio — Oggi 24 ore di sciopero

LE SEGRETERIE CGIL, CISL E UIL CHIEDONO IL DISARMO DELLA POLIZIA



Un aspetto degli incidenti durante le cariche della polizia contro i lavoratori

Nostro servizio
VENEZIA 4. La polizia ha sparato a Porto Marghera. Due operai sono stati colpiti, uno è ferito gravemente, trasportato dai soccorsi e giace in condizioni gravissime all'ospedale di Mestre dove è stato sottoposto a intervento chirurgico. I prognosi e i rischi gravissimi. Anche l'altro lavoratore è rimasto seriamente ferito ad una spalla, per poco il proiettile non gli ledeva la spina dorsale. Una giornata di violenza con cariche premeditate in tutti i punti della zona industriale contro gli operai in sciopero, bombe lacrimogene che hanno steso una « fucilata » di violenza contro il movimento di via F.lli Bandiera fino al Petrolchimico, almeno 5 km. circa, e la sparatoria a chiunque fin dentro i portoni delle case e nei pianerottoli candelotti cacciati nelle abitazioni di C. Emiliani. La giornata era iniziata con una ammirabile compostezza della classe operaia di Porto Marghera provocata già dalla aggressione poliziesca durante lo sciopero dei dipendenti delle imprese private metallurgiche che chiedono da apriti miglioramenti salariali e non massivi.

In una di queste operazioni venivano bastonati furiosamente i compagni Chinello e il segretario della federazione veneziana del PCI Golinelli mentre si procedeva al fermo di molti lavoratori ed altri rimanevano costretti e feriti dalle cariche e dallo scoppio dei candelotti. All'Altezza della Chiesa e Cristo Lavoratore è un operaio era investito da una camionetta che si andava e il cui conducente veniva trattenuto dai lavoratori.

Tina Merlin
(Segue a pagina 2)

IL PCI: punire i responsabili

L'Ufficio politico del PCI, avuta notizia dei gravi episodi accaduti a Porto Marghera, espone la propria solidarietà ai lavoratori feriti, eleva la sua ferma protesta contro questo nuovo provocatorio intervento delle forze di polizia nei confronti del lavoro. L'Ufficio politico del PCI, di fronte al fatto inammissibile che apparso innanzi alle forze di polizia abbiano fatto uso di armi da fuoco contro i lavoratori, chiede l'immediata identificazione e punizione dei responsabili. Questo episodio richiama tutte le forze democratiche a prendere le necessarie iniziative in sede parlamentare e di governo per adempiere l'impegno più volte assunto affinché le forze di polizia in servizio di ordine pubblico non siano dotate di armi da fuoco. Roma, 1 agosto 1970

Crisi politica in Israele

La destra si ritira dal governo

A pagina 10

Missili con gas nervino

O subito in mare o esploderanno

A pagina 3

OGGI di pute di molti si piange sul latte versato e perfino da parte della Confagricoltura si spezza una lancia contro l'operazione dei mezzi per i danni che essi comportano per i coltivatori. Ma chi difende i grandi e quelli fondatori e di quelle aziende, che gli altri costi di produzione del sistema di produzione dei mezzi

Certo noi siamo per la socializzazione del consumo e per i settori Solo l'assoggerazione dei contadini nel quadro di una programmazione economica democratica. Ma non fu superati questi problemi. Però sappiamo che questo lo si fa solo con i contadini e contro i monopoli e non viceversa. Organizzazioni contadine. Il Centro Nazionale delle forme associative e cooperative. La cooperazione agricola e di consumo hanno avviato una serie di proposte anche di immediata attuazione per fronteggiare la crisi. Su condividiamo queste proposte e ci impegniamo per la loro realizzazione con tutti che solo una potente spinta delle masse contadine e con sumatori politici e letterati

Luigi Conte

Le impostazioni politico-programmatiche per un governo a quattro

Il documento di Colombo

Concessioni al partito della crisi — La questione delle giunte — La politica economica e le riforme — Diciotto righe per la politica estera — Profonda distanza dalla realtà e dai problemi del paese

È stato conosciuto ieri nel suo testo integrale il documento politico-programmatico che il centro Colombo ha consegnato ai redattori del giornale "l'Unità". Il documento è stato elaborato dal gruppo di lavoro che ha preparato la base per la formazione di un nuovo governo. Si tratta di dieci cartelle dattiloscritte. Insieme a un documento "Nei casi in cui emerge una situazione che non è stata prevista dal documento di base" e di un altro che riguarda la politica economica soprattutto concentrato sugli aspetti congiunturali. Alcune affermazioni riguardanti il problema della crisi sono state fatte al partito della crisi e per quel che riguarda la politica economica soprattutto concentrato sugli aspetti congiunturali. Alcune affermazioni riguardanti il problema della crisi sono state fatte al partito della crisi e per quel che riguarda la politica economica soprattutto concentrato sugli aspetti congiunturali.

Il documento Colombo passa a questo punto a problemi economici sostenendo che « la costituzione di un governo di coalizione con la sinistra (PCI, PSI, PSDI) e giunte di centro sinistra a dar luogo in prevalenza alla formazione di giunte di centro sinistra ».

Congiuntura e riforme

Il documento Colombo passa a questo punto a problemi economici sostenendo che « la costituzione di un governo di coalizione con la sinistra (PCI, PSI, PSDI) e giunte di centro sinistra a dar luogo in prevalenza alla formazione di giunte di centro sinistra ».

Il documento Colombo passa a questo punto a problemi economici sostenendo che « la costituzione di un governo di coalizione con la sinistra (PCI, PSI, PSDI) e giunte di centro sinistra a dar luogo in prevalenza alla formazione di giunte di centro sinistra ».

Il documento Colombo passa a questo punto a problemi economici sostenendo che « la costituzione di un governo di coalizione con la sinistra (PCI, PSI, PSDI) e giunte di centro sinistra a dar luogo in prevalenza alla formazione di giunte di centro sinistra ».

Il documento Colombo passa a questo punto a problemi economici sostenendo che « la costituzione di un governo di coalizione con la sinistra (PCI, PSI, PSDI) e giunte di centro sinistra a dar luogo in prevalenza alla formazione di giunte di centro sinistra ».

Il documento Colombo passa a questo punto a problemi economici sostenendo che « la costituzione di un governo di coalizione con la sinistra (PCI, PSI, PSDI) e giunte di centro sinistra a dar luogo in prevalenza alla formazione di giunte di centro sinistra ».

Il documento Colombo passa a questo punto a problemi economici sostenendo che « la costituzione di un governo di coalizione con la sinistra (PCI, PSI, PSDI) e giunte di centro sinistra a dar luogo in prevalenza alla formazione di giunte di centro sinistra ».

Il documento Colombo passa a questo punto a problemi economici sostenendo che « la costituzione di un governo di coalizione con la sinistra (PCI, PSI, PSDI) e giunte di centro sinistra a dar luogo in prevalenza alla formazione di giunte di centro sinistra ».

Il documento Colombo passa a questo punto a problemi economici sostenendo che « la costituzione di un governo di coalizione con la sinistra (PCI, PSI, PSDI) e giunte di centro sinistra a dar luogo in prevalenza alla formazione di giunte di centro sinistra ».

Il documento Colombo passa a questo punto a problemi economici sostenendo che « la costituzione di un governo di coalizione con la sinistra (PCI, PSI, PSDI) e giunte di centro sinistra a dar luogo in prevalenza alla formazione di giunte di centro sinistra ».

Il documento Colombo passa a questo punto a problemi economici sostenendo che « la costituzione di un governo di coalizione con la sinistra (PCI, PSI, PSDI) e giunte di centro sinistra a dar luogo in prevalenza alla formazione di giunte di centro sinistra ».

Il documento Colombo passa a questo punto a problemi economici sostenendo che « la costituzione di un governo di coalizione con la sinistra (PCI, PSI, PSDI) e giunte di centro sinistra a dar luogo in prevalenza alla formazione di giunte di centro sinistra ».

Politica estera

Segue qui lo scarso capitolo sulla politica estera. I soli dati tra i partiti di centro sinistra più in vista confermano il piano della politica estera, ma l'efficacia è contenuta all'interno della nostra opera. La posizione estrema di un Paese le sue possibilità di azione sono infatti strettamente correlate alla stabilità politica. Non a caso si parla di una "politica estera di centro sinistra" e di "politica estera di centro sinistra".

Segue qui lo scarso capitolo sulla politica estera. I soli dati tra i partiti di centro sinistra più in vista confermano il piano della politica estera, ma l'efficacia è contenuta all'interno della nostra opera. La posizione estrema di un Paese le sue possibilità di azione sono infatti strettamente correlate alla stabilità politica. Non a caso si parla di una "politica estera di centro sinistra" e di "politica estera di centro sinistra".

Segue qui lo scarso capitolo sulla politica estera. I soli dati tra i partiti di centro sinistra più in vista confermano il piano della politica estera, ma l'efficacia è contenuta all'interno della nostra opera. La posizione estrema di un Paese le sue possibilità di azione sono infatti strettamente correlate alla stabilità politica. Non a caso si parla di una "politica estera di centro sinistra" e di "politica estera di centro sinistra".

Segue qui lo scarso capitolo sulla politica estera. I soli dati tra i partiti di centro sinistra più in vista confermano il piano della politica estera, ma l'efficacia è contenuta all'interno della nostra opera. La posizione estrema di un Paese le sue possibilità di azione sono infatti strettamente correlate alla stabilità politica. Non a caso si parla di una "politica estera di centro sinistra" e di "politica estera di centro sinistra".

Segue qui lo scarso capitolo sulla politica estera. I soli dati tra i partiti di centro sinistra più in vista confermano il piano della politica estera, ma l'efficacia è contenuta all'interno della nostra opera. La posizione estrema di un Paese le sue possibilità di azione sono infatti strettamente correlate alla stabilità politica. Non a caso si parla di una "politica estera di centro sinistra" e di "politica estera di centro sinistra".

Segue qui lo scarso capitolo sulla politica estera. I soli dati tra i partiti di centro sinistra più in vista confermano il piano della politica estera, ma l'efficacia è contenuta all'interno della nostra opera. La posizione estrema di un Paese le sue possibilità di azione sono infatti strettamente correlate alla stabilità politica. Non a caso si parla di una "politica estera di centro sinistra" e di "politica estera di centro sinistra".

Segue qui lo scarso capitolo sulla politica estera. I soli dati tra i partiti di centro sinistra più in vista confermano il piano della politica estera, ma l'efficacia è contenuta all'interno della nostra opera. La posizione estrema di un Paese le sue possibilità di azione sono infatti strettamente correlate alla stabilità politica. Non a caso si parla di una "politica estera di centro sinistra" e di "politica estera di centro sinistra".

Segue qui lo scarso capitolo sulla politica estera. I soli dati tra i partiti di centro sinistra più in vista confermano il piano della politica estera, ma l'efficacia è contenuta all'interno della nostra opera. La posizione estrema di un Paese le sue possibilità di azione sono infatti strettamente correlate alla stabilità politica. Non a caso si parla di una "politica estera di centro sinistra" e di "politica estera di centro sinistra".

Segue qui lo scarso capitolo sulla politica estera. I soli dati tra i partiti di centro sinistra più in vista confermano il piano della politica estera, ma l'efficacia è contenuta all'interno della nostra opera. La posizione estrema di un Paese le sue possibilità di azione sono infatti strettamente correlate alla stabilità politica. Non a caso si parla di una "politica estera di centro sinistra" e di "politica estera di centro sinistra".

Segue qui lo scarso capitolo sulla politica estera. I soli dati tra i partiti di centro sinistra più in vista confermano il piano della politica estera, ma l'efficacia è contenuta all'interno della nostra opera. La posizione estrema di un Paese le sue possibilità di azione sono infatti strettamente correlate alla stabilità politica. Non a caso si parla di una "politica estera di centro sinistra" e di "politica estera di centro sinistra".

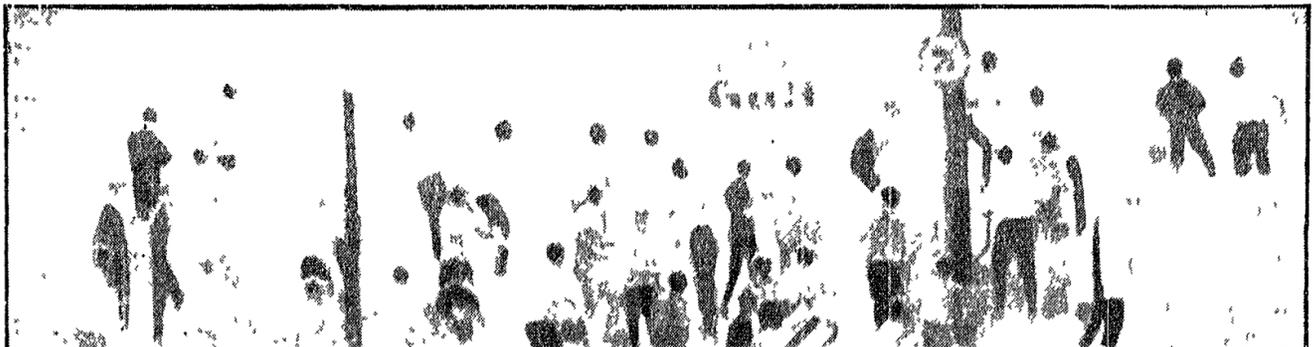
Segue qui lo scarso capitolo sulla politica estera. I soli dati tra i partiti di centro sinistra più in vista confermano il piano della politica estera, ma l'efficacia è contenuta all'interno della nostra opera. La posizione estrema di un Paese le sue possibilità di azione sono infatti strettamente correlate alla stabilità politica. Non a caso si parla di una "politica estera di centro sinistra" e di "politica estera di centro sinistra".

Segue qui lo scarso capitolo sulla politica estera. I soli dati tra i partiti di centro sinistra più in vista confermano il piano della politica estera, ma l'efficacia è contenuta all'interno della nostra opera. La posizione estrema di un Paese le sue possibilità di azione sono infatti strettamente correlate alla stabilità politica. Non a caso si parla di una "politica estera di centro sinistra" e di "politica estera di centro sinistra".

Segue qui lo scarso capitolo sulla politica estera. I soli dati tra i partiti di centro sinistra più in vista confermano il piano della politica estera, ma l'efficacia è contenuta all'interno della nostra opera. La posizione estrema di un Paese le sue possibilità di azione sono infatti strettamente correlate alla stabilità politica. Non a caso si parla di una "politica estera di centro sinistra" e di "politica estera di centro sinistra".

Segue qui lo scarso capitolo sulla politica estera. I soli dati tra i partiti di centro sinistra più in vista confermano il piano della politica estera, ma l'efficacia è contenuta all'interno della nostra opera. La posizione estrema di un Paese le sue possibilità di azione sono infatti strettamente correlate alla stabilità politica. Non a caso si parla di una "politica estera di centro sinistra" e di "politica estera di centro sinistra".

Segue qui lo scarso capitolo sulla politica estera. I soli dati tra i partiti di centro sinistra più in vista confermano il piano della politica estera, ma l'efficacia è contenuta all'interno della nostra opera. La posizione estrema di un Paese le sue possibilità di azione sono infatti strettamente correlate alla stabilità politica. Non a caso si parla di una "politica estera di centro sinistra" e di "politica estera di centro sinistra".



PORTO MARGHERA — Un momento dei gravi incidenti provocati dalla polizia

Contro la brutale aggressione poliziesca di Porto Marghera e per l'affermazione dei diritti democratici

Oggi i lavoratori di Venezia e provincia scendono in sciopero generale di 24 ore

Il fermo monito delle tre Confederazioni e dei sindacati di categoria — I motivi della lotta contro lo sfruttamento attuato attraverso aziende di comodo — Il documento dei partiti operai

La protesta e l'impegno dei sindacati

Le segretarie confederali della CGIL, CISL e UIL — dice un comunicato — di fronte ai gravissimi avvenimenti di oggi a Marghera nel corso dei quali reparti di polizia sono intervenuti massacrando contro i lavoratori in sciopero causano feriti gravi anche da arma da fuoco e numerosi contusi nell'esplosione di una bomba sordata ai lavoratori in lotta e il loro ferimento e feriti chiedono che siano rigorosamente e immediatamente accertate le responsabilità della forza pubblica.

Il presidente della Camera Putini non appena venuto a conoscenza dei gravissimi fatti di Porto Marghera ha preso contatto con la Prefettura e con l'ospedale di Marghera per far pervenire ai feriti i soccorsi necessari e per far pervenire ai feriti i soccorsi necessari e per far pervenire ai feriti i soccorsi necessari.

Le tre segretarie confederali sottolineano che gli avvenimenti di Marghera ci propongono sempre più drammaticamente il problema dell'impiego delle forze di polizia in occasione di manifestazioni sindacali e a riguardo ribadiscono la necessità di disarmo delle stesse nei confronti dei lavoratori.

Il presidente della Camera Putini non appena venuto a conoscenza dei gravissimi fatti di Porto Marghera ha preso contatto con la Prefettura e con l'ospedale di Marghera per far pervenire ai feriti i soccorsi necessari e per far pervenire ai feriti i soccorsi necessari e per far pervenire ai feriti i soccorsi necessari.

Le tre segretarie confederali infine condividendo l'iniziativa delle organizzazioni sindacali veneziane relative alla proclamazione di uno sciopero generale di 24 ore per domani hanno designato quale oratore ufficiale il compagno segretario nazionale della CIM Cisl Alberto Gavioli.

Il presidente della Camera Putini non appena venuto a conoscenza dei gravissimi fatti di Porto Marghera ha preso contatto con la Prefettura e con l'ospedale di Marghera per far pervenire ai feriti i soccorsi necessari e per far pervenire ai feriti i soccorsi necessari e per far pervenire ai feriti i soccorsi necessari.

La relazione del ministro degli Esteri alla Commissione del Senato

Moro: « Utile ed opportuno » l'incontro con la delegazione libica a Beirut

Il compagno Calamandrei sottolinea l'esigenza di aprire col governo libico un negoziato bilaterale e globale — Il PCI in un ordine del giorno chiede un'azione per il reinserimento dei rimpatriati nell'attività produttiva — Nella replica l'on. Aldo Moro ha corretto alcune impostazioni iniziali manifestando una disponibilità ad una trattativa d'insieme

Il ministro degli Esteri MORO ha svolto ieri alla commissione Esteri del Senato la sua relazione sulla visita del ministro libico a Beirut. Moro ha definito « utile ed opportuno » il colloquio da lui avuto a Beirut con la delegazione libica. Il ministro ha sottolineato l'importanza del colloquio e ha detto che il colloquio ha avuto un esito positivo e che il colloquio ha avuto un esito positivo e che il colloquio ha avuto un esito positivo.

Il ministro degli Esteri MORO ha svolto ieri alla commissione Esteri del Senato la sua relazione sulla visita del ministro libico a Beirut. Moro ha definito « utile ed opportuno » il colloquio da lui avuto a Beirut con la delegazione libica. Il ministro ha sottolineato l'importanza del colloquio e ha detto che il colloquio ha avuto un esito positivo e che il colloquio ha avuto un esito positivo.

Il ministro degli Esteri MORO ha svolto ieri alla commissione Esteri del Senato la sua relazione sulla visita del ministro libico a Beirut. Moro ha definito « utile ed opportuno » il colloquio da lui avuto a Beirut con la delegazione libica. Il ministro ha sottolineato l'importanza del colloquio e ha detto che il colloquio ha avuto un esito positivo e che il colloquio ha avuto un esito positivo.

Sulla base di un accordo politico-programmatico

Ferrara: alla Provincia Giunta PCI-PSIUP-PSI

Oggi sarà eletta un'Amministrazione unitaria di sinistra al Comune

FERRARA. 4. Una giunta unitaria di sinistra formata da PCI, PSI, PSIUP è uscata da stamane all'Amministrazione provinciale di Ferrara. Ne è stato eletto presidente il compagno socialista Domenico (Dino) Chiarini. Il compagno socialista Domenico Chiarini è stato eletto presidente dell'Amministrazione provinciale di Ferrara. Ne è stato eletto presidente il compagno socialista Domenico Chiarini.

Il ministro degli Esteri MORO ha svolto ieri alla commissione Esteri del Senato la sua relazione sulla visita del ministro libico a Beirut. Moro ha definito « utile ed opportuno » il colloquio da lui avuto a Beirut con la delegazione libica. Il ministro ha sottolineato l'importanza del colloquio e ha detto che il colloquio ha avuto un esito positivo e che il colloquio ha avuto un esito positivo.

Il ministro degli Esteri MORO ha svolto ieri alla commissione Esteri del Senato la sua relazione sulla visita del ministro libico a Beirut. Moro ha definito « utile ed opportuno » il colloquio da lui avuto a Beirut con la delegazione libica. Il ministro ha sottolineato l'importanza del colloquio e ha detto che il colloquio ha avuto un esito positivo e che il colloquio ha avuto un esito positivo.

Il ministro degli Esteri MORO ha svolto ieri alla commissione Esteri del Senato la sua relazione sulla visita del ministro libico a Beirut. Moro ha definito « utile ed opportuno » il colloquio da lui avuto a Beirut con la delegazione libica. Il ministro ha sottolineato l'importanza del colloquio e ha detto che il colloquio ha avuto un esito positivo e che il colloquio ha avuto un esito positivo.

Il ministro degli Esteri MORO ha svolto ieri alla commissione Esteri del Senato la sua relazione sulla visita del ministro libico a Beirut. Moro ha definito « utile ed opportuno » il colloquio da lui avuto a Beirut con la delegazione libica. Il ministro ha sottolineato l'importanza del colloquio e ha detto che il colloquio ha avuto un esito positivo e che il colloquio ha avuto un esito positivo.

Il ministro degli Esteri MORO ha svolto ieri alla commissione Esteri del Senato la sua relazione sulla visita del ministro libico a Beirut. Moro ha definito « utile ed opportuno » il colloquio da lui avuto a Beirut con la delegazione libica. Il ministro ha sottolineato l'importanza del colloquio e ha detto che il colloquio ha avuto un esito positivo e che il colloquio ha avuto un esito positivo.

Il ministro degli Esteri MORO ha svolto ieri alla commissione Esteri del Senato la sua relazione sulla visita del ministro libico a Beirut. Moro ha definito « utile ed opportuno » il colloquio da lui avuto a Beirut con la delegazione libica. Il ministro ha sottolineato l'importanza del colloquio e ha detto che il colloquio ha avuto un esito positivo e che il colloquio ha avuto un esito positivo.

Il ministro degli Esteri MORO ha svolto ieri alla commissione Esteri del Senato la sua relazione sulla visita del ministro libico a Beirut. Moro ha definito « utile ed opportuno » il colloquio da lui avuto a Beirut con la delegazione libica. Il ministro ha sottolineato l'importanza del colloquio e ha detto che il colloquio ha avuto un esito positivo e che il colloquio ha avuto un esito positivo.

Il ministro degli Esteri MORO ha svolto ieri alla commissione Esteri del Senato la sua relazione sulla visita del ministro libico a Beirut. Moro ha definito « utile ed opportuno » il colloquio da lui avuto a Beirut con la delegazione libica. Il ministro ha sottolineato l'importanza del colloquio e ha detto che il colloquio ha avuto un esito positivo e che il colloquio ha avuto un esito positivo.

Il ministro degli Esteri MORO ha svolto ieri alla commissione Esteri del Senato la sua relazione sulla visita del ministro libico a Beirut. Moro ha definito « utile ed opportuno » il colloquio da lui avuto a Beirut con la delegazione libica. Il ministro ha sottolineato l'importanza del colloquio e ha detto che il colloquio ha avuto un esito positivo e che il colloquio ha avuto un esito positivo.

Il ministro degli Esteri MORO ha svolto ieri alla commissione Esteri del Senato la sua relazione sulla visita del ministro libico a Beirut. Moro ha definito « utile ed opportuno » il colloquio da lui avuto a Beirut con la delegazione libica. Il ministro ha sottolineato l'importanza del colloquio e ha detto che il colloquio ha avuto un esito positivo e che il colloquio ha avuto un esito positivo.

Il ministro degli Esteri MORO ha svolto ieri alla commissione Esteri del Senato la sua relazione sulla visita del ministro libico a Beirut. Moro ha definito « utile ed opportuno » il colloquio da lui avuto a Beirut con la delegazione libica. Il ministro ha sottolineato l'importanza del colloquio e ha detto che il colloquio ha avuto un esito positivo e che il colloquio ha avuto un esito positivo.

Polemiche CISL-UIL sull'unità

Sul tema dell'unità sindacale e in polemica con il segretario generale della UIL, il segretario generale della CISL, Leonardo Lario, ha dichiarato che « l'unità sindacale è un obiettivo che non può essere raggiunto senza la partecipazione di tutti i lavoratori ».

Sul tema dell'unità sindacale e in polemica con il segretario generale della UIL, il segretario generale della CISL, Leonardo Lario, ha dichiarato che « l'unità sindacale è un obiettivo che non può essere raggiunto senza la partecipazione di tutti i lavoratori ».

Sul tema dell'unità sindacale e in polemica con il segretario generale della UIL, il segretario generale della CISL, Leonardo Lario, ha dichiarato che « l'unità sindacale è un obiettivo che non può essere raggiunto senza la partecipazione di tutti i lavoratori ».

Sul tema dell'unità sindacale e in polemica con il segretario generale della UIL, il segretario generale della CISL, Leonardo Lario, ha dichiarato che « l'unità sindacale è un obiettivo che non può essere raggiunto senza la partecipazione di tutti i lavoratori ».

Sul tema dell'unità sindacale e in polemica con il segretario generale della UIL, il segretario generale della CISL, Leonardo Lario, ha dichiarato che « l'unità sindacale è un obiettivo che non può essere raggiunto senza la partecipazione di tutti i lavoratori ».

Sul tema dell'unità sindacale e in polemica con il segretario generale della UIL, il segretario generale della CISL, Leonardo Lario, ha dichiarato che « l'unità sindacale è un obiettivo che non può essere raggiunto senza la partecipazione di tutti i lavoratori ».

Sul tema dell'unità sindacale e in polemica con il segretario generale della UIL, il segretario generale della CISL, Leonardo Lario, ha dichiarato che « l'unità sindacale è un obiettivo che non può essere raggiunto senza la partecipazione di tutti i lavoratori ».

Sul tema dell'unità sindacale e in polemica con il segretario generale della UIL, il segretario generale della CISL, Leonardo Lario, ha dichiarato che « l'unità sindacale è un obiettivo che non può essere raggiunto senza la partecipazione di tutti i lavoratori ».

Inchiesta su speculazione edilizia ad Avellino

Il ministro dell'Interno, Publio Carlucci, ha detto che « la speculazione edilizia ad Avellino è un fenomeno che deve essere fermato ».

Al ministro Restivo Interrogazione del PCI sull'attentato di Riccione

Il ministro dell'Interno, Publio Carlucci, ha detto che « la speculazione edilizia ad Avellino è un fenomeno che deve essere fermato ».

Che cos'è stata l'«impresa» di Libia

Trentadue anni di «guerra lampo»

L'ultimatum alla Turchia del settembre 1911 - La posizione di Salvemini - L'atteggiamento dei socialisti - Grandi manifestazioni popolari ostili all'intervento - Le vicende militari e la repressione dei guerriglieri - Un giudizio di Gramsci

Il 26 settembre 1911 il governo italiano presieduto da Giovanni Giolitti, sotto alla Turchia un ultimatum perché le truppe italiane sarebbero state inviate ad occupare il Tripoli e la Libia e la Libia avrebbe avuto un governo autonomo ma nominalmente facente parte dell'impero italiano. L'esercito turco doveva immediatamente sgomberare dalla Libia. Una «vera aggressione» commenta l'Avanti!

L'aggressione passò dalla fase diplomatica a quella militare tre giorni dopo con la dichiarazione ufficiale di guerra firmata da Vittorio Emanuele III «felicitamente regnante». L'avenuta italiana di Libia era cominciata propagandando una guerra lampo (una «passaggiata» aveva scritto il Corriere della Sera) da vincere in un paio di settimane e senza troppo sforzo la guerra di Libia si trasformava in una lunga tragedia che impegnava lo esercito italiano ininterrottamente, per 32 anni.

La Libia rappresentava per il colonialismo straccio ma ferace della borghesia italiana, soprattutto un motivo di prestigio nazionale nel quadro della presenza — in quegli anni consolatari — della Francia e dell'Inghilterra sulle coste africane del Mediterraneo. Dietro vi premevano ovviamente gli interessi del Banco di Roma (da molti anni presente a Tripoli con una sua importante filiale) nonché il desiderio di rivincita del nostro Stato Maggiore impaziente di far dimenticare l'inecapacità e le colpe dimostrate nella campagna di Adua il 1 marzo 1896.

Scriveva Gaetano Salvemini nel 1914 come «l'impresa libica fu conseguenza della incultura della legge della facile suggestione della classe dirigente italiana», dunque «una colossale mistificazione, un'illusione e dipendenza che si sarebbe risolta — come fu in realtà — in un vero e proprio «battimento di popolazioni del Mezzogiorno» da sempre in attesa di veder risolti i problemi della loro miseria e del loro sottosviluppo.

Ostile all'intervento in Libia era anche il PSI sia pure in una varietà di posizioni. Alcune delle quali (fra cui capo a Bonomi e Bisolati) non accettando in linea di principio la guerra coloniale tuttavia la giustificavano come un sistema per dare ai contadini quella terra che si negava loro in patria. Era su questa linea, ad esempio che Giovanni Pascoli esclamava «la grande proletaria si è mossa» mentre le navicelle di fanti-contadini salpano da Napoli verso le coste libiche ben altro avvebbero trovato però in luogo del paradiso terrestre loro promesso.

Chiede rinforzi lo Stato Maggiore

Inizia quella guerra tra che lo Stato Maggiore aveva così tenacemente voluto il 3 novembre viene richiesta alle armi la classe del '89. Altre due divisioni sono inviate in Libia ed il nostro corpo di spedizione aumenta di 87.000 uomini. Oltre alle battaglie campali con l'esercito turco (Sidi Mesri, oasi di Ain Zara e Tagiura) le nostre truppe devono fronteggiare la resistenza delle tribù libiche guidate da El Baruni sul Gebel. La guerriglia libica infuria con imboscate e colpi di mano in tutta la Cirenaica e la Tripolitania. All'inizio del 1912 le truppe italiane sono ancora ridotte al controllo delle sole città della costa (Tobruk, Derna, Bengasi, Homs, Misurata e la stessa Tripoli) mentre tutto il territorio dell'interno è in mano ai turchi e alle tribù in rivolta.

Gli ordini del generale Caneva sono espliciti i guerriglieri vanno fucilati sul posto i sospetti impiccati. Sulla piazza del Pane a Tripoli il 6 dicembre dell'11 vengono alzate 14 fucine e impiccati altrettanti libici accusati di resistenza «alle armi italiane» ma quel record sarà presto battuto a Derna con l'impiccagione di 24 contadini libici in un solo giorno.

«Non vogliamo morire come le pecore dell'Utah»

Un comitato per la chiusura dello stabilimento che produce aggressivi chimici (contro l'Irlanda e Vietnam), o almeno per impedire i trasporti sull'autostrada A 30 in Cornovaglia

LONDRA 4. Ieri, nella sede del parlamento durante una seduta) e quanto meno probabile che qualcuno tenti di cogliere in un'imboscata i convogli che partono da Nancekuke per impadronirsi del gas CS. Che cosa si vorrebbe se il convoglio trasportasse proprio allora il mortale gas nervino?

L'organizzazione del comitato di cittadini Brian McGee ha detto di aver appreso con raccapriccio da un comunicato recente del ministero della difesa che su un qualunque veicolo possono essere trasportati fino a 30 litri di gas nervino cioè un quantitativo sufficiente per seminare la morte in una grossa città.

Giovanni Giolitti e i socialisti

In compenso nell'Italia settentrionale grandi manifestazioni popolari — all'inizio del 1912 — ripetevano lo slogan di un titolo dell'Avanti! «Viva dall'Avanti!».

Donni e bambini si sdraiavano in bimbi italiani Regio Emilia, Ferrara, Bologna Genova per impedire la partenza alle truppe militari dirette in Libia.

L'Italia che nel settembre 1911 si preparava ad affrontare l'impresa libica era quella del benessere e della tranquillità sociale di Giovanni Giolitti il quale stava tentando il suo esperimento di illuminata conservazione (dopo la terribile reazione respinta al recupero dei socialisti) il quale aveva promesso l'impoverimento del paese e il suffragio universale. In quella propria la guerra di Libia rivelava i primi evidenti sintomi di quella crisi dello Stato libico che mutata nel corso della «guerra lampo» 1915-18 e del rovente dopo guerra condotta al fascismo. Non soltanto per le divisioni che si erano profondamente deluse ma all'interno del PSI (diviso sulla guerra libica in destra sinistra e centro) ma anche per il ruolo che assunse il partito nazionalista quale strumento degli interessi della borghesia agraria e industriale e sopratutto per il riavvicinamento che si opera (il patto Gent

qualche tanto prosegue la guerra per suo conto.

Le truppe italiane dal 1911 al 1914 — stando alle cifre ufficiali — hanno 1.104 morti in combattimento e 1.948 morti per malattia e 3.179 feriti. In realtà questo bilancio è impreciso perché non vi sono calcoli fatti per i morti e feriti che sono stati molti deceduti in seguito negli ospedali militari. Inoltre lo stacco di morti e feriti sarebbe durato praticamente sino al 1943 saldando la presenza coloniale iniziata dal governo Giolitti con quella seguita e voluta dal re e dalla giunta fascista. La Libia non è un paese di 100 mila abitanti come si diceva nel 1911 ma di 2 milioni e 200 mila abitanti oggi. Il paese è stato devastato e la popolazione è ridotta a un terzo. Soprattutto perché con la fine della prima guerra mondiale era iniziato quel processo storico di rivolta anticolonialista che vedeva impegnati interi popoli in Africa e in Asia. Lo notava già con precisione Antonio Gramsci quando sul *Ordine Nuovo* del 7 giugno 1919 (mentre altre due divisioni italiane venivano inviate contro i guerriglieri libici) scriveva: «Oggi la rivolta fiammeggia nel mondo coloniale e la lotta di classe degli uomini di colore contro i bianchi sfruttatori e camù. Una spinta immensa e inestinguibile di tutto il mondo ricco di spiritualità verso l'autonomia e l'indipendenza. I Turchi con i netti si rievano per salire a strapi che la dominazione europea per ora è ancora in fase di deflazione. Le automobili blindate i tanks le mitragliatrici fanno miracoli sulla pelle bruna dei contadini arabi e indu. Ma la pressione capitalistica e ben più ideale delle armi moderne fa morire di fame e di disperazione bambini donne e ragazzi a lento fuoco implacabilmente. E gli insommati uomini di colore spiano con orgoglio mitragliatrici e tank per conquistarsi la loro autonomia e la loro libertà».

Cesare De Simone

Il ministro rispondendo all'interrogazione del comitato di cittadini ha dichiarato oggi che non è possibile prendere sul serio la ipotesi di un assalto ai convogli del gas.

Il comitato di Nancekuke comunque ha organizzato per questi giorni delle dimostrazioni sulle strade della Cornovaglia per «sollecitare l'interesse del pubblico sul presunto pericolo. Uomini e donne in tutta la Cornovaglia si sono radunati in un'aula di un pub e hanno discusso il problema. Il ministro ha detto che il gas nervino è un agente chimico che agisce sui centri nervosi e si estende in gran quantità. Che cosa si vorrebbe se il convoglio trasportasse proprio allora il mortale gas nervino?

L'organizzazione del comitato di cittadini Brian McGee ha detto di aver appreso con raccapriccio da un comunicato recente del ministero della difesa che su un qualunque veicolo possono essere trasportati fino a 30 litri di gas nervino cioè un quantitativo sufficiente per seminare la morte in una grossa città.

Il ministro rispondendo all'interrogazione del comitato di cittadini ha dichiarato oggi che non è possibile prendere sul serio la ipotesi di un assalto ai convogli del gas.

Il comitato di Nancekuke comunque ha organizzato per questi giorni delle dimostrazioni sulle strade della Cornovaglia per «sollecitare l'interesse del pubblico sul presunto pericolo. Uomini e donne in tutta la Cornovaglia si sono radunati in un'aula di un pub e hanno discusso il problema. Il ministro ha detto che il gas nervino è un agente chimico che agisce sui centri nervosi e si estende in gran quantità. Che cosa si vorrebbe se il convoglio trasportasse proprio allora il mortale gas nervino?



IL LEONE E GLI SPAGHETTI Fa caldo in tutta l'Europa e da paese a paese — non è che i metodi per rinfrescarsi siano poi tanto diversi. Un dall'altro. Ciò che varia è, ovviamente, l'atteggiamento della gente. Serri e compassati gli inglesi, che si bagnano i piedi nella celebre fontana di Trafalgar Square, in pieno centro di Londra, all'ombra dei leoni di marmo simbolo della potenza britannica, allegri e divertiti gli italiani, che sulla spiaggia di Cervia organizzano gli «spaghetti party» nell'acqua. Resta solo da considerare come, a Londra, nessuno si scandalizza e nessun poliziotto interviene, quando una decina di giovani si loggia le scarpe per rinfrescarsi i piedi in una fontana.

Buone prospettive d'occupazione (legale) per i ladri di Londra

«Scassinatori cercansi come consulenti»

«Nella mia ditta — ha spiegato il titolare dell'azienda che ha fatto pubblicare l'inserzione sul "Times" — riteniamo che le migliori misure antifurto vanno prese quando si costruisce un nuovo magazzino: per questo vogliamo il consiglio e l'assistenza dei migliori specialisti» - Mercati per mezzo miliardo spariscono ogni anno

Dal nostro corrispondente

LONDRA 4. Buone prospettive di occupazione (legale) per i ladri e gli scassinatori londinesi: le loro prestazioni sono ora pubblicamente richieste da una grossa impresa londinese specializzata nella costruzione di negozi. Per sapere come diagnosticare le sale di vendita in modo di impedire il pericolo illecito della merce espone la ditta signor Sam Morris quando ha fatto inserire nella colonna personale del *Times* di ieri il seguente annuncio: «T.C. CHI CERCATE? Ditta d'arte e mestiere con mirabile. Londonse cerca consulenti a sua compagnia di sicurezza e precauzionali da taccheggiatori a riposo con precedenti penali».

È un'attività più sorprendente ma le intenzioni del signor Morris sono incomprensibili. Nella sua ditta — egli ha spiegato — riteniamo che le migliori misure antifurto debbono essere prese all'atto della costruzione di un nuovo magazzino. Ecco perché stiamo cercando il consiglio e l'assistenza dei migliori specialisti in materia di tattica ladri di professione».

La società dei consumi ha il suo polo di attrazione nel supermercato. Questo genere di clientela per il cliente che viene sempre più incoraggiato ad acquistare. Ma insieme a la vendita di regolari aumenta anche il quantitativo dei beni che spariscono senza scottarsi. Si calcola infatti che il valore degli ammanchi negli empori e nei negozi di tutta l'Inghilterra abbia raggiunto l'importo di 500 milioni di sterline di mezzo miliardo di lire italiane. La ditta con il cento di vendite si è ormai specializzata ad assicurare il profitto nel suo bilancio preventivo. Tuttavia non ha certo un mercato a potere riparo al grosso proble

GLI USA TERRORIZZATI DA 15.540 MISSILI CARICHI DI «GAS NERVINO»

O SUBITO IN MARE O ESPLODERANNO

Le armi micidiali sono «invecchiate» e consunte e da un momento all'altro potrebbero sprigionare una nube mortale - Nessuno sa disinnescarle e renderle innocue - Perciò sono state «sepolte» in blocchi di cemento e il 10 agosto comincerà il pericoloso trasporto al largo di Capo Kennedy - La fauna e flora oceaniche saranno contaminate e distrutte?

«Non vogliamo morire come le pecore dell'Utah»

Un comitato per la chiusura dello stabilimento che produce aggressivi chimici (contro l'Irlanda e Vietnam), o almeno per impedire i trasporti sull'autostrada A 30 in Cornovaglia

LONDRA 4. Ieri, nella sede del parlamento durante una seduta) e quanto meno probabile che qualcuno tenti di cogliere in un'imboscata i convogli che partono da Nancekuke per impadronirsi del gas CS. Che cosa si vorrebbe se il convoglio trasportasse proprio allora il mortale gas nervino?

L'organizzazione del comitato di cittadini Brian McGee ha detto di aver appreso con raccapriccio da un comunicato recente del ministero della difesa che su un qualunque veicolo possono essere trasportati fino a 30 litri di gas nervino cioè un quantitativo sufficiente per seminare la morte in una grossa città.

Il ministro rispondendo all'interrogazione del comitato di cittadini ha dichiarato oggi che non è possibile prendere sul serio la ipotesi di un assalto ai convogli del gas.

Il comitato di Nancekuke comunque ha organizzato per questi giorni delle dimostrazioni sulle strade della Cornovaglia per «sollecitare l'interesse del pubblico sul presunto pericolo. Uomini e donne in tutta la Cornovaglia si sono radunati in un'aula di un pub e hanno discusso il problema. Il ministro ha detto che il gas nervino è un agente chimico che agisce sui centri nervosi e si estende in gran quantità. Che cosa si vorrebbe se il convoglio trasportasse proprio allora il mortale gas nervino?



Nostro servizio

WASHINGTON 4. Il governo degli Stati Uniti è costretto a tagliare conto per quanto riguarda alla ormai lunga ma sempre inestinguibile polemica sul problema di che fare di un tipo di armi chimica che deve essere distrutta.

Si tratta di quindicimila cinquemila quinti esemplari di missili con testata caricata a gas nervino e Thaddeus R. Beil sottosegretario per l'esecuzione al ministero della difesa ha dichiarato al Congresso «non ho alcuna intenzione di prendermi la responsabilità di attendere incerti. Quindi i missili saranno portati in mare aperto e saranno fatti esplodere».

Non conosciamo la soluzione del problema, ma il fatto che il comitato di cittadini ha detto che il gas nervino è un agente chimico che agisce sui centri nervosi e si estende in gran quantità. Che cosa si vorrebbe se il convoglio trasportasse proprio allora il mortale gas nervino?

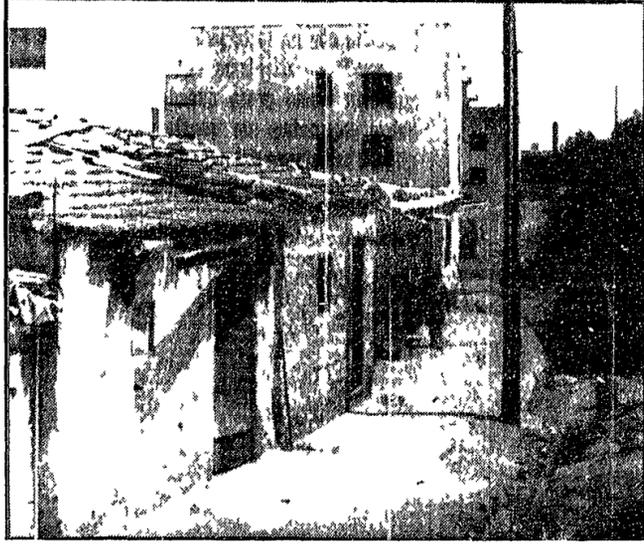
Il ministro rispondendo all'interrogazione del comitato di cittadini ha dichiarato oggi che non è possibile prendere sul serio la ipotesi di un assalto ai convogli del gas.

Il comitato di Nancekuke comunque ha organizzato per questi giorni delle dimostrazioni sulle strade della Cornovaglia per «sollecitare l'interesse del pubblico sul presunto pericolo. Uomini e donne in tutta la Cornovaglia si sono radunati in un'aula di un pub e hanno discusso il problema. Il ministro ha detto che il gas nervino è un agente chimico che agisce sui centri nervosi e si estende in gran quantità. Che cosa si vorrebbe se il convoglio trasportasse proprio allora il mortale gas nervino?

Il quattordicenne in galera a Palermo e i complici di 12 e 9 anni

Hanno rubato le melanzane per il lusso di una giornata al mare

L'incriminazione è « furto aggravato e associazione per delinquere » - Moglie, marito, i quattro figli e tre galline vivono in un cataio - Vendendo la refurtiva si sarebbero pagati il gelato, l'autobus e l'ingresso alla spiaggia - « Non può andare a scuola » - Senza licenza media si può fare solo il mestiere di disoccupato



In uno di questi cataoi vive la famiglia del « ladro »

Dalla nostra redazione

PALERMO 4

Salvatore De Simone elemento pericoloso tenuto d'occhio dai carabinieri è stato colto con le mani nel sacco. Ora è in galera « furto aggravato e associazione per delinquere » Giustizia è fatta.

Salvatore De Simone ha quattordici anni e « rubato » qualche chilo di melanzane e non era solo. Con lui c'erano anche altri due bambini, suo fratello Giovanni di dodici anni e Filippo Osman di nove. Per la « legge » i tre hanno costituito una associazione per delinquere. Salvatore e ora nel carcere minore di Malaspina gli altri due troppo piccoli per seguirlo sono stati solo ammoniti.

Tutto è successo per il desiderio di trascorrere una giornata in modo diverso. Volevano andare al mare comprarsi il gelato ma i soldi non c'erano e per chi abita come loro in un cataio alle spalle degli altari di cemento della Palermo bene anche cinquanta lire per un gelato o ottanta lire per raggiungere in autobus il mare rappresentano un lusso.

« Prima il pane e poi quello che vuole Dio » dice il padre di Giovanni e Salvatore De Simone che deve mandare avanti la famiglia con le trentamila lire di pensione di invalido civile. Dentro due stanze di sei metri quadrati ciascuna vivono in sei Gaetano De Simone la moglie quattro figli e tre galline le cui uova vengono vendute per arrotondare il magro bilancio.

« Sono disperato non ho i soldi per un avvocato » - aggiunge Gaetano De Simone un uomo di 56 anni invecchiato precocemente dagli stenti e dalla miseria - « ci vorranno come minimo ventimila lire se non a più per il piccolo del mio avvocato d'ufficio e allora ad dio libertà provvisoria ».

A Salvatore hanno dato in fatti un difensore d'ufficio che ha fatto domanda per la libertà provvisoria ma il « ladro » è ancora in galera da quindici giorni.

Volevano andare al mare quel giorno e comprarsi un chilo di melanzane e tre galline le cui uova vengono vendute per arrotondare il magro bilancio. Sono disperato non ho i soldi per un avvocato - aggiunge Gaetano De Simone un uomo di 56 anni invecchiato precocemente dagli stenti e dalla miseria - « ci vorranno come minimo ventimila lire se non a più per il piccolo del mio avvocato d'ufficio e allora ad dio libertà provvisoria ».

Isolati il sindaco Battaglia, il PSU e i fascisti

REGGIO C.: primi segni d'una difficile ripresa

Positivi risultati dell'incontro promosso da CGIL, CISL e UIL - Ieri i negozi, le ferrovie, alcune banche, i telefoni sono rimasti aperti - Interesse per le proposte del PCI - Estremi tentativi degli oltranzisti

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA 4

Seppure in un clima di confusione e di incertezza si registrano stamane a Reggio Calabria i primi segni d'una ripresa. Le attività di negozi, uffici e gli impianti ferroviari alcune banche e i telefoni si sono riattivati quasi tutti i cantieri edili e i servizi ancora gli uffici comunali e provinciali ancora fermi i servizi del pubblico trasporto e della nettezza urbana.

Le vie cittadine sono ormai piene di cumuli di rifiuti che ammoniano l'aria in perenne infusione e di epidemie aumentano notevolmente. Da ventiquattro giorni gli uffici comunali non riescono più a far funzionare i servizi di nettezza urbana.

Le vie cittadine sono ormai piene di cumuli di rifiuti che ammoniano l'aria in perenne infusione e di epidemie aumentano notevolmente. Da ventiquattro giorni gli uffici comunali non riescono più a far funzionare i servizi di nettezza urbana.

gnato il passo. I commercianti aprono i loro negozi anche nel pomeriggio e con l'orario notturno hanno smentito l'Unione commercianti che senza consultarli aveva « contrattato » con il gruppo dei mestatori un orario di apertura ridotto ad appena cinque ore giornaliere.

La ripresa a Reggio Calabria della normalizzazione eccaspera però gli oltranzisti che per restare qualche giorno in più sulla cresta dell'onda hanno escogitato le manifestazioni di « sen-sibilizzazione della provincia ».

Stavara essi terranno a Villa San Giovanni un comizio da stamane hanno cominciato a « persuadere » a chiudere. Le streme iniziative di estendere il territorio del disastro intendono provocare disordini e scontri fra le bande armate missine e

Vietati i bagni anche a Napoli

Chiusi gli stabilimenti nella zona di Bagnoli-Posillipo e in città

Dalla nostra redazione

NAPOLI 5. C'è un'ordinanza che chiude i bagni di Bagnoli-Posillipo e in città. I stabilimenti sono stati chiusi e gli stabilimenti di Bagnoli-Posillipo e in città.

Il sindaco Battaglia ha tacitamente tagliato la corda. Nonostante le defezioni degli amici degli oltranzisti la riunione è proseguita con la presenza dei rappresentanti delle ACIL del PCI del PSI del PSDUP del PRI e così a vista una ampia conferma dell'interesse suscitato dalle proposte del PCI per un incontro della presidenza del consiglio.

Nonostante le defezioni degli amici degli oltranzisti la riunione è proseguita con la presenza dei rappresentanti delle ACIL del PCI del PSI del PSDUP del PRI e così a vista una ampia conferma dell'interesse suscitato dalle proposte del PCI per un incontro della presidenza del consiglio.

Nonostante le defezioni degli amici degli oltranzisti la riunione è proseguita con la presenza dei rappresentanti delle ACIL del PCI del PSI del PSDUP del PRI e così a vista una ampia conferma dell'interesse suscitato dalle proposte del PCI per un incontro della presidenza del consiglio.

Enzo Lacaria

Dalla nostra redazione

NAPOLI 5

C'è un'ordinanza che chiude i bagni di Bagnoli-Posillipo e in città. I stabilimenti sono stati chiusi e gli stabilimenti di Bagnoli-Posillipo e in città.

Il sindaco Battaglia ha tacitamente tagliato la corda. Nonostante le defezioni degli amici degli oltranzisti la riunione è proseguita con la presenza dei rappresentanti delle ACIL del PCI del PSI del PSDUP del PRI e così a vista una ampia conferma dell'interesse suscitato dalle proposte del PCI per un incontro della presidenza del consiglio.

Nonostante le defezioni degli amici degli oltranzisti la riunione è proseguita con la presenza dei rappresentanti delle ACIL del PCI del PSI del PSDUP del PRI e così a vista una ampia conferma dell'interesse suscitato dalle proposte del PCI per un incontro della presidenza del consiglio.

Nonostante le defezioni degli amici degli oltranzisti la riunione è proseguita con la presenza dei rappresentanti delle ACIL del PCI del PSI del PSDUP del PRI e così a vista una ampia conferma dell'interesse suscitato dalle proposte del PCI per un incontro della presidenza del consiglio.

Attentato al tritolo in Galleria a Napoli

NAPOLI 4

Una violentissima esplosione ha svegliato questa mattina alle ore 4,20 alcune migliaia di abitanti del centro cittadino. Un'esplosione era avvenuta di fronte al teatro San Carlo sotto il primo arco del portico della galleria Umberto I. Si è trattato a tutti gli effetti di un attentato a tutti gli effetti di un attentato.

I danni sono ingenti sono andati a frantumarsi vetri delle finestre che si trovano sulla facciata del teatro San Carlo e le vetture in mezzo nel raggio di una cinquantina di metri. Completamente devastate appaiono le vetrine del negozio di elettrodomestici che si trovava a pochi passi.

Attentato al tritolo in Galleria a Napoli

NAPOLI 4

Una violentissima esplosione ha svegliato questa mattina alle ore 4,20 alcune migliaia di abitanti del centro cittadino. Un'esplosione era avvenuta di fronte al teatro San Carlo sotto il primo arco del portico della galleria Umberto I. Si è trattato a tutti gli effetti di un attentato a tutti gli effetti di un attentato.

I danni sono ingenti sono andati a frantumarsi vetri delle finestre che si trovano sulla facciata del teatro San Carlo e le vetture in mezzo nel raggio di una cinquantina di metri. Completamente devastate appaiono le vetrine del negozio di elettrodomestici che si trovava a pochi passi.

Attentato al tritolo in Galleria a Napoli

NAPOLI 4

Una violentissima esplosione ha svegliato questa mattina alle ore 4,20 alcune migliaia di abitanti del centro cittadino. Un'esplosione era avvenuta di fronte al teatro San Carlo sotto il primo arco del portico della galleria Umberto I. Si è trattato a tutti gli effetti di un attentato a tutti gli effetti di un attentato.

I danni sono ingenti sono andati a frantumarsi vetri delle finestre che si trovano sulla facciata del teatro San Carlo e le vetture in mezzo nel raggio di una cinquantina di metri. Completamente devastate appaiono le vetrine del negozio di elettrodomestici che si trovava a pochi passi.

Attentato al tritolo in Galleria a Napoli

NAPOLI 4

Una violentissima esplosione ha svegliato questa mattina alle ore 4,20 alcune migliaia di abitanti del centro cittadino. Un'esplosione era avvenuta di fronte al teatro San Carlo sotto il primo arco del portico della galleria Umberto I. Si è trattato a tutti gli effetti di un attentato a tutti gli effetti di un attentato.

I danni sono ingenti sono andati a frantumarsi vetri delle finestre che si trovano sulla facciata del teatro San Carlo e le vetture in mezzo nel raggio di una cinquantina di metri. Completamente devastate appaiono le vetrine del negozio di elettrodomestici che si trovava a pochi passi.

Attentato al tritolo in Galleria a Napoli

NAPOLI 4

Una violentissima esplosione ha svegliato questa mattina alle ore 4,20 alcune migliaia di abitanti del centro cittadino. Un'esplosione era avvenuta di fronte al teatro San Carlo sotto il primo arco del portico della galleria Umberto I. Si è trattato a tutti gli effetti di un attentato a tutti gli effetti di un attentato.

I danni sono ingenti sono andati a frantumarsi vetri delle finestre che si trovano sulla facciata del teatro San Carlo e le vetture in mezzo nel raggio di una cinquantina di metri. Completamente devastate appaiono le vetrine del negozio di elettrodomestici che si trovava a pochi passi.

Attentato al tritolo in Galleria a Napoli

NAPOLI 4

Una violentissima esplosione ha svegliato questa mattina alle ore 4,20 alcune migliaia di abitanti del centro cittadino. Un'esplosione era avvenuta di fronte al teatro San Carlo sotto il primo arco del portico della galleria Umberto I. Si è trattato a tutti gli effetti di un attentato a tutti gli effetti di un attentato.

Attentato al tritolo in Galleria a Napoli



I fratelli Giovanni e Salvatore De Simone. Il maggiore, 14 anni è quello incarcerato

Grosso colpo a Parigi

Quadri per un miliardo rubati da un appartamento

Tra le opere sparite 5 Renoir, 2 Monet, 2 Sisley, un Manet, un Corot, un Pissarro - Neutralizzato l'antifurto elettronico

PARIGI 4

Un colpo grosso è stato commesso a Parigi, proprio nel quartiere di Montmartre, il più caro di Parigi. Un appartamento di via Cassini è stato saccheggiato e rubati quadri per un valore di un miliardo di lire.

Tra i quadri rubati figurano cinque Renoir, tra cui « Les petites filles au piano », il primo di una serie su o stesso argomento del grande maestro di A. Degas, un Corot, un Pissarro e due Sisley. I quadri sono stati rubati da un gruppo di ladri che si sono presentati all'appartamento della signora Chateaubriand in un'auto di due signori di nome elettronico che i ladri sono riusciti a neutralizzare.

Clamorosa polemica dopo la gaffe del Presidente



Il presidente Nixon durante la conferenza stampa di Denver, gli è a fianco il ministro della giustizia John Mitchell



Ronald Hughes (a sinistra) e Paul Fitzgerald, due degli avvocati difensori di Charles Manson, commentano la dichiarazione di Nixon

Nixon nei guai per Satana

Ha detto: «È un assassino»

Ha accusato Charles Manson, durante una conferenza stampa, di esser responsabile di otto omicidi - Imbarazzata ritrattazione del portavoce della Casa Bianca: « E' stata dimenticata una parola » - Seconda rettificca a Washington - Gli avvocati difensori chiedono l'annullamento del processo - « La giuria non può più essere imparziale »

Vola col tornado la torre TV



Un violento tornado ha colpito la città di Corpus Christi, in Texas, distruggendo una torre radio alta 60 metri, abbattuta dalle tremende raffiche di vento.

LOS ANGELES 4. Le dichiarazioni del presidente Nixon sulla vicenda della strage di villa Polansky hanno sollevato una delle più clamorose e scottanti polemiche sul quotidiano che sollecite della storia americana. Dichiarazioni definite di volta in volta « allegre » e « responsabili ».

Un'ora dopo la dichiarazione di Nixon il portavoce della Casa Bianca Ronald Ziegler ha precisato che il presidente non ha fatto una ritrattazione.

« Come si ricorderà ieri sera l'onorevole Nixon, in un'intervista a Denver (Colorado) ad un gruppo di giornalisti, si era detto che il presidente non ha fatto una ritrattazione ».

« Dopo di aver fatto » ha risposto seccato Ziegler.

Anche Nixon aveva giurato in volo da Denver a Washington ha fatto framme alla stampa una nuova dichiarazione di lui messa a punto dal generale. Il portavoce della Casa Bianca ha detto che il presidente non ha fatto una ritrattazione.

« Come si ricorderà ieri sera l'onorevole Nixon, in un'intervista a Denver (Colorado) ad un gruppo di giornalisti, si era detto che il presidente non ha fatto una ritrattazione ».

« Dopo di aver fatto » ha risposto seccato Ziegler.

Anche Nixon aveva giurato in volo da Denver a Washington ha fatto framme alla stampa una nuova dichiarazione di lui messa a punto dal generale. Il portavoce della Casa Bianca ha detto che il presidente non ha fatto una ritrattazione.

IL QUARTIERE APPIO È MINACCIATO DA CROLLI, VORAGINI E LESIONI

Ordine di sgombero entro 48 ore

Il sindaco ha firmato ieri notte il provvedimento - I primi allarmi il 15 luglio - Quale sarà l'avvenire della metropolitana? - Si continuerà con la « talpa », si riprenderà il « cielo coperto » o resterà tutto bloccato? - Lo svuotamento di alcune falde idriche ha modificato l'equilibrio statico degli edifici - Scaricabarile tra Comune e ministero



Un palazzo della via Appia sono visibili le lesioni provocate dal passaggio della « talpa »

Presenza di posizione del PCI in Campidoglio

Precise responsabilità del Comune e della ditta

Da quando la « talpa » si è mossa da piazza Re di Roma sono cominciate le lesioni ai palazzi - Perché non si è intervenuti subito? Se è necessario lo sgombero, requisire gli appartamenti attualmente sfitti

Il dramma delle centinaia di famiglie che abitano nelle case lesionate di via Appia Nuova è il modo come la SCOP si è portata avanti i lavori di scavo del metropolitano. Il provvedimento di emergenza di adattare e allaccamento delle responsabilità è stato il compito del sindaco. Il sindaco ha detto che il Comune ha ricevuto un ammontare di 10 miliardi di lire per la costruzione della metropolitana. Dopo una serie di segnalazioni e di sonde, il Comune ha chiesto al ministero di intervenire subito. Il sindaco ha detto che il Comune ha ricevuto un ammontare di 10 miliardi di lire per la costruzione della metropolitana. Dopo una serie di segnalazioni e di sonde, il Comune ha chiesto al ministero di intervenire subito.

Il sindaco ha detto che il Comune ha ricevuto un ammontare di 10 miliardi di lire per la costruzione della metropolitana. Dopo una serie di segnalazioni e di sonde, il Comune ha chiesto al ministero di intervenire subito. Il sindaco ha detto che il Comune ha ricevuto un ammontare di 10 miliardi di lire per la costruzione della metropolitana. Dopo una serie di segnalazioni e di sonde, il Comune ha chiesto al ministero di intervenire subito.



Via Appia transennata e chiusa al traffico

Il capitolo più drammatico di questa assurda storia del metropolitano romano doveva essere ancora scritto. Ora ci siamo da ieri notte via Appia Nuova, nel tratto fra Porta S. Giovanni e piazza Re di Roma, e sbarrata al traffico, 60 edifici dovranno essere sgomberati, centinaia di famiglie, circa 5 mila persone, dovranno trovare alloggio dai parenti o arranzarsi da qualche altrove. Un centinaio di negozi, un centinaio di banche, dovranno chiudere i battenti, lo stesso metropolitano è in forse.

Il sindaco ha detto che il Comune ha ricevuto un ammontare di 10 miliardi di lire per la costruzione della metropolitana. Dopo una serie di segnalazioni e di sonde, il Comune ha chiesto al ministero di intervenire subito. Il sindaco ha detto che il Comune ha ricevuto un ammontare di 10 miliardi di lire per la costruzione della metropolitana. Dopo una serie di segnalazioni e di sonde, il Comune ha chiesto al ministero di intervenire subito.

Il sindaco ha detto che il Comune ha ricevuto un ammontare di 10 miliardi di lire per la costruzione della metropolitana. Dopo una serie di segnalazioni e di sonde, il Comune ha chiesto al ministero di intervenire subito. Il sindaco ha detto che il Comune ha ricevuto un ammontare di 10 miliardi di lire per la costruzione della metropolitana. Dopo una serie di segnalazioni e di sonde, il Comune ha chiesto al ministero di intervenire subito.

Il sindaco ha detto che il Comune ha ricevuto un ammontare di 10 miliardi di lire per la costruzione della metropolitana. Dopo una serie di segnalazioni e di sonde, il Comune ha chiesto al ministero di intervenire subito. Il sindaco ha detto che il Comune ha ricevuto un ammontare di 10 miliardi di lire per la costruzione della metropolitana. Dopo una serie di segnalazioni e di sonde, il Comune ha chiesto al ministero di intervenire subito.

Il sindaco ha detto che il Comune ha ricevuto un ammontare di 10 miliardi di lire per la costruzione della metropolitana. Dopo una serie di segnalazioni e di sonde, il Comune ha chiesto al ministero di intervenire subito. Il sindaco ha detto che il Comune ha ricevuto un ammontare di 10 miliardi di lire per la costruzione della metropolitana. Dopo una serie di segnalazioni e di sonde, il Comune ha chiesto al ministero di intervenire subito.

Il sindaco ha detto che il Comune ha ricevuto un ammontare di 10 miliardi di lire per la costruzione della metropolitana. Dopo una serie di segnalazioni e di sonde, il Comune ha chiesto al ministero di intervenire subito. Il sindaco ha detto che il Comune ha ricevuto un ammontare di 10 miliardi di lire per la costruzione della metropolitana. Dopo una serie di segnalazioni e di sonde, il Comune ha chiesto al ministero di intervenire subito.

Il sindaco ha detto che il Comune ha ricevuto un ammontare di 10 miliardi di lire per la costruzione della metropolitana. Dopo una serie di segnalazioni e di sonde, il Comune ha chiesto al ministero di intervenire subito. Il sindaco ha detto che il Comune ha ricevuto un ammontare di 10 miliardi di lire per la costruzione della metropolitana. Dopo una serie di segnalazioni e di sonde, il Comune ha chiesto al ministero di intervenire subito.

Il sindaco ha detto che il Comune ha ricevuto un ammontare di 10 miliardi di lire per la costruzione della metropolitana. Dopo una serie di segnalazioni e di sonde, il Comune ha chiesto al ministero di intervenire subito. Il sindaco ha detto che il Comune ha ricevuto un ammontare di 10 miliardi di lire per la costruzione della metropolitana. Dopo una serie di segnalazioni e di sonde, il Comune ha chiesto al ministero di intervenire subito.

Il sindaco ha detto che il Comune ha ricevuto un ammontare di 10 miliardi di lire per la costruzione della metropolitana. Dopo una serie di segnalazioni e di sonde, il Comune ha chiesto al ministero di intervenire subito. Il sindaco ha detto che il Comune ha ricevuto un ammontare di 10 miliardi di lire per la costruzione della metropolitana. Dopo una serie di segnalazioni e di sonde, il Comune ha chiesto al ministero di intervenire subito.

Anno per anno le vicende del « metró »

Scavano dal 1964: solo caos e danni

Momento per momento, ecco l'assurda storia del metró, divenuta ora addirittura drammatica per un intero quartiere. Anni e anni perduti per intralci burocratici, lavori a singhiozzo, iniziati e poi sospesi, mancanza improvvisa di fondi, ostacoli « naturali » come i reperti archeologici trovati proprio dove sarebbe dovuta sorgere una stazione. A questo punto, di fronte agli ultimi sviluppi della situazione e da chiedersi se Roma, l'unica capitale a non avere metropolitana, potrà mai averne una. Tutto è iniziato nel lontano 1960, all'alba del secolo si fanno i primi vaghi progetti per il metró. A Londra esiste già da ben 37 anni. Ed ecco le altre date salienti:

- 1925 Viene deciso che per la metropoli di Roma la costruzione e l'attuazione spettano al Ministero dei trasporti.
1955 La linea Termini LUR viene inaugurata il 10 febbraio. È ancora l'unica esistente.
1959 Con la legge n. 114 è deciso il finanziamento della linea Termini Ostia del Curcio e Termini Piazza del Risorgimento.
1960 Il Ministero dei trasporti fonda l'Opera di Roma per la linea e la successione per l'altro tronco.
1963 La costruzione del tronco Termini Ostia del Curcio viene a sequestrata dalla SCOP.
1964 Il 12 marzo la SCOP inizia i lavori che secondo la concessione ministeriale dovrebbero concludersi in tre anni.
1965 Dopo un anno di lavori il metró è già in ritardo di tre anni. In effetti nell'aprile erano stati scavati appena due metri di galleria e a maggio, dopo un mese di lavoro, si era scavati appena altri due metri.

Marcello Del Bosco

Parlano inquilini e commercianti del quartiere minacciato

« Hanno fatto il vuoto sotto le nostre case »

Enormi crepe in due palazzi già fatti sgomberare e poi nuovamente dichiarati abitabili - Crepe nei muri che si affacciano sulla via - « Hanno prosciugato un fiumicciotto sotterraneo e non hanno riempito il vuoto »



I passeggeri provenienti dalle Capannelle e da Cinecittà sono costretti a trasbordare su degli autobus per raggiungere il centro

Una mattina sulla via Appia i bambini giocavano a pallone. Un po' di tempo dopo l'arrivo del traffico consueto nel tratto di via Appia Nuova, tra la porta S. Giovanni e piazza Re di Roma, si era già formata una lunga coda di macchine che si accingeva a controllare le numerose crepe che si sono aperte lungo il soffitto a volta del portone n. 138 e uno dei palazzi più signorili e storici della zona. La gente si accingeva a controllare le numerose crepe che si sono aperte lungo il soffitto a volta del portone n. 138 e uno dei palazzi più signorili e storici della zona. La gente si accingeva a controllare le numerose crepe che si sono aperte lungo il soffitto a volta del portone n. 138 e uno dei palazzi più signorili e storici della zona.

Il centrosinistra diviso

Per la Regione trattative in alto mare

Dc e socialdemocratici manovrano per costringere il Psi al compromesso — Respinta la candidatura di Palleschi presidente della Giunta «Preambolo» per una politica moderata Documento della sinistra socialista

Le trattative che i rappresentanti del centrosinistra stanno conducendo in modo semiliberale sulla Regione, stanno navigando in acque assai scosce. Per il momento, le trattative durate l'intera giornata si era ancora al punto di partenza. Questa mattina i dirigenti dei quattro partiti tennero una riunione ma l'aria che spirava prima di un nuovo passo, ma si può additare di rinviare ogni decisione a settembre facendo andare a vuoto la seduta del consiglio regionale convocata per domenica alle ore 18 nell'aula di Palazzo Valentini.

Tutto come abbiamo rilevato si svolge nel più assoluto segreto. Nessun comunicato o informazione ufficiale è stato sugli incontri. Si solo si può dire che la delegazione democristiana ha respinto l'offerta di amicizia chiesta dal socialista per le trattative. Il Psi chiederà infatti che al primo punto si discutesse la «revisione» del preambolo programmatico contenuto nel documento che da tempo è in discussione. In questo preambolo originariamente accettato da tutti (socialisti e poi respinto) si fa un elogo spericolato alle forze moderate del centrosinistra, uscendo sempre secondo il documento a «le spregiate di un consiglio elettorale del 7 giugno. Questo è preambolo non è stato

accettato dal comitato regionale del Psi e in questa è stato dato mandato alla delegazione socialista. L'atteggiamento del Psi è molto duro non vuol più sapere essi vogliono che il Psi prenda atto della «potenza» delle forze moderate e di socialdemocratici nel Lazio. Un compromesso che dovrebbe scivolare a far ingolfare tutti i sospi immaginabili e possibili al Psi.

Il secondo punto delle trattative è la sinistra mediando la discussione sulla legge istitutiva sulla Cassa di Mezzo giorno e sugli interventi per lo sviluppo industriale. In questa discussione il Psi è stato il numero due assenti e del presidente. I socialisti come sappiamo hanno posto i mandati di Palleschi alla presidenza della Regione.

Il ruolo di matrice è stato invece capovolta. Lei si è parlato solo dell'ultimo punto cioè dell'organizzazione della giunta. La delegazione di ha insistito su una giunta «arata» di 14 assessori. La sinistra socialista ha detto «è stata fatta» in Piemonte e non si capisce perché la giunta laziale dovrebbe essere ridimensionata. Sulla candidatura di un socialista alla Regione, la sinistra socialista ha detto che la questione non va neppure posta. La presidenza spetta di diritto a un uomo dello scudo crociato.

L'intera giornata di ieri è stata così spesa per convincere i socialisti a non fare le bizze e a non porre «questioni assidue». Oggi dovrebbe essere la volta di un preambolo programmatico e dei tre punti (forma urbanistica, cassa del mezzo giorno e incentivi). Anche in questo caso si cercherà di convincere i socialisti ad accettare un compromesso (conservatore e moderato).

Alle trattative fra i partiti del centrosinistra e le manovre per far digerire il Psi le posizioni irretorate della destra e del Psi. La sinistra socialista aveva diffuso nella mattinata un comunicato «La sinistra socialista romana — dice il documento — ha sempre considerato il Psi un partito che si colloca nel quadro del quale si collocano le forze che dovrebbe dar vita al governo quadripartito della regione. La stessa posizione è stata assunta dalla sinistra socialista romana che ha sempre considerato il Psi un partito che si colloca nel quadro del quale si collocano le forze che dovrebbe dar vita al governo quadripartito della regione. La stessa posizione è stata assunta dalla sinistra socialista romana che ha sempre considerato il Psi un partito che si colloca nel quadro del quale si collocano le forze che dovrebbe dar vita al governo quadripartito della regione.

Continua la serrata Picchetti davanti alla Fatme durante le ferie

Saranno ferie di lotta quelle dei lavoratori della I.M.E. Invece della serrata è ancora in atto la fabbrica è chiusa infatti per il provocatorio provvedimento preso dai padroni oltre un mese fa e non l'inizio del periodo feriale. Dalla parte anche in questi giorni (fino al 16 prossimo) proseguirà la vigilanza degli operai e la presenza davanti all'azienda per impedire eventuali ulteriori provocazioni della direzione. I lavoratori si dividono in gruppi e a turno picchettano i cancelli dello stabilimento. Sarà ancora la testimonianza che essi sono decisi a giungere fino in fondo, non ci sono va cenze per loro, in questo difficile momento.

La direzione aziendale per conto suo ha voluto scavalcare lo stesso ministero del Lavoro portate fino a questo punto estremo la sua provocazione. Con tutta probabilità l'intento è di ottenere una sanzione di fatto della serrata. In un prossimo momento si attende che il sindacato nazionale chiami invece essa vorrebbe trasformare in una arma da opposizione alle lotte operaie munite di benefici a livello politico sindacale. E' uno dei momenti chiave del tentativo di limitare e bloccare il diritto di sciopero, la libertà e l'autonomia del sindacato.

Saranno inoltre ferie di mobilitazione e di lotta anche per il movimento sindacale romano il suo complesso. Si faranno infatti numerose riunioni in ogni settore per discutere e preparare non appena saranno le condizioni della risposta generale alle domande padronali. All'appuntamento autunnale si tratterà di riendere la strada aperta dalle grandi lotte contigue di rilanciare con vigore la controparte attiva di mettere in discussione i punti pratici della condanna operaia, ossia di lavoro, quali ferie, contratti, ambiente di lavoro e sono tutti occupazione e attorno a questi coordinate un vasto movimento di lotta. In modo più generale come hanno già fatto i sindacati si tratterà di mettere in primo piano la battaglia per un off il controllo operaio e sulle condizioni del lavoro in fabbrica e nei cantieri di lavoro. In questo movimento di lotta si tratterà di mettere in primo piano la battaglia per un off il controllo operaio e sulle condizioni del lavoro in fabbrica e nei cantieri di lavoro. In questo movimento di lotta si tratterà di mettere in primo piano la battaglia per un off il controllo operaio e sulle condizioni del lavoro in fabbrica e nei cantieri di lavoro.

Una carta delle zone inquinate

Una carta delle zone inquinate fluvia, marittimo e atmosferico a Roma e nei territori della sua provincia dovrebbe essere compilata dai istituti specializzati sulla base di dati già di possesso di vari enti e ricercatori che hanno lavorato in uno di questi fenomeni su un'attività di studio e ricerche. Il progetto verrà sottoposto oggi all'esame del consiglio regionale.

L'iniziativa è stata presa nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato Palleschi, Scudato, Luff, de Santis e il medico prof. Martelli. Il progetto verrà sottoposto oggi all'esame del consiglio regionale.

L'iniziativa è stata presa nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato Palleschi, Scudato, Luff, de Santis e il medico prof. Martelli. Il progetto verrà sottoposto oggi all'esame del consiglio regionale.

Un falegname di 47 anni ieri alle 13 in via Fucini a Montesacro Alto STRANGOLATO CON UNA CALZA

« Sono entrati con le pistole in pugno due uomini », racconta la moglie — « L'abbiamo sistemato... » — La donna sostiene di essere poi svenuta. Il figlio ha sfondato la porta e ha chiamato la polizia — Telefonate minatorie: « Ci rubi il lavoro, devi chiudere » — Aveva tre appartamenti



La polizia davanti all'abitazione del delitto, in via Renato Fucini a Montesacro alto. Nel riquadro la vittima Vincenzo Mei.

Tra dieci giorni i primi risultati dell'autopsia

Senza nome da 5 giorni il cadavere del Tevere

Sempre in piedi l'ipotesi del delitto — Ancora l'anello unica traccia. Nessuno si è presentato finora all'obitorio per tentare di riconoscerlo

Soltanto tra dieci giorni si potrà sapere se l'uomo, ripescato nel Tevere con la cinghia dei pantaloni al collo, è morto per strangolamento o per annegamento. Lo ha detto il prof. Fiore, il medico legale che sta conducendo gli esami autopsici e che ha negato di aver mai parlato di «ossessione da annegamento». «Oggi ipotesi è ancora azzardata — ha aggiunto — occorre aspettare che tutti gli esami siano conclusi per poter dare un giudizio accettabile e definitivo».

Intanto, l'uomo continua a rimanere sconosciuto. Nessuno si è presentato nemmeno all'obitorio per tentare di riconoscerlo e ciò potrebbe dar corpo alla ipotesi che lo sconosciuto non visse a Roma e che finì nel fiume in una parte alta del suo corso, sia stato trascinato dalla corrente sin quasi alla foce.

Comunque i poliziotti non si dimostrano affatto intesiati al giallo. I loro hanno concluso che dal primo giorno, frettolosamente in ogni senso che l'uomo si è ucraino. Comunque non hanno saputo dire finora una «singolare» accettabile a quella del delitto rimane sempre in piedi.

Intanto si sta cercando di risalire alla identità dello sconosciuto attraverso le sue impronte digitali, sempre naturalmente che l'uomo sia stato «schiozzato» in passato dalla polizia.

Gli elementi per identificare l'ignoto cadavere rimangono ancora quelli dei primi giorni: l'anello con le iniziali A. G. e le due cartucce di una d'ultra duodenale sullo stomaco. La tra sotto la spalla sinistra e il vestito di buona fattura.

Dai dirigenti della loro associazione

Commercianti ad Anzio costretti alla serrata

A malincuore i proprietari dei bar e dei ristoranti hanno dovuto abbassare le saracinesche dei loro locali ieri pomeriggio ad Anzio. Un ordine più vigoroso dall'alto dell'Associazione dei Commercianti ha loro imposto la serrata dalle 17 alle 24. A chi dimostrava disaccordo sulla disposizione erano i dirigenti dell'Associazione che hanno minacciato il padre e durante lunghi mesi — per la scarsa influenza di tutti in questa stagione estiva.

Contemporaneamente lo scio-pio vuol gettare un peso determinante nel caso delle trattative per la formazione della giunta che a due mesi dal voto del 7 giugno la Dc non è ancora uscita a formare l'ed e un po' di destra che vorrebbe «scimmiettare l'ordine» a livello nazionale. Ma facendo in questo modo d'oblio per gli cittadini ed ai turisti estivi una giunta del «di sordine» come tutti questi anni di preloioni Dc e socialdemocratici stanno a testimoniare. S'io ben che che i commercianti di Anzio hanno scioperato contro se stessi.

f. g.

Alla Stazione

Cento lire per entrare e settanta per partire

Che le ferrovie dello stato fossero in deficit non è cosa nuova ma che per risolvere il deficit finanziario si dovesse privare il vecchio ottimo disinquinato «Lazio» per entrare alla stazione e centomila una decisa e impopolare e non sappiamo quanto utile.

100 lire per l'ora di prima mezzogiorno questa la nuova tassa stabilita dal ministero dei trasporti per chi voglia accedere ai marciapiedi dei treni o alle sale d'attesa, purché accompagnati da chi si in possesso di un biglietto per il treno. Il provvedimento è entrato in vigore il 1° agosto e si applica a tutti i treni che entrano e escono dalle stazioni di Roma, Napoli e Milano.

I viaggiatori di prima classe, di ritorno da ferie, si sono trovati a pagare un prezzo di 100 lire per entrare e di 70 lire per uscire. Il prezzo di 100 lire è stato fissato per chi si in possesso di un biglietto per il treno. Il provvedimento è entrato in vigore il 1° agosto e si applica a tutti i treni che entrano e escono dalle stazioni di Roma, Napoli e Milano.

il partito

ASSEMBLEA LATINO MERITONIO, 21, ass. crisi. FREDDUZZI PORTO FLUENTIALE, 20, ass. crisi. VELTERE, TOR S. LORENZO, 20, ass. crisi. BISCHI, SANTA LUCIA MENTANA, 21, ass. crisi. BACCHELLI, SPINACETO, 20, ass. crisi.

ZONA CIVITAVECCHIA TIBERINA — Ore 18 in Federazione nazionale del comitato di zona e dei segretari delle sezioni (Ranalli, Villa). ZONA ROMA SUD. Ore 17 a Torriglietta romana Segretario a Zona CORRENTE ANVAD. Alle ore 17.30 in Federazione (Raparelli, Renna).

Si strangolò con una calza di nylon nel suo letto a Montesacro alto. Sono entrati di notte in una casa di via Fucini 13, un uomo con un coltello e un'altra donna con una pistola. Il falegname Vincenzo Mei è stato strangolato con una calza di nylon. La donna sostiene di essere poi svenuta. Il figlio ha sfondato la porta e ha chiamato la polizia.

«Sono entrati con le pistole in pugno due uomini», racconta la moglie. «L'abbiamo sistemato...» — La donna sostiene di essere poi svenuta. Il figlio ha sfondato la porta e ha chiamato la polizia. Telefonate minatorie: «Ci rubi il lavoro, devi chiudere» — Aveva tre appartamenti.

Stingolato con una calza di nylon nel suo letto a Montesacro alto. Sono entrati di notte in una casa di via Fucini 13, un uomo con un coltello e un'altra donna con una pistola. Il falegname Vincenzo Mei è stato strangolato con una calza di nylon. La donna sostiene di essere poi svenuta. Il figlio ha sfondato la porta e ha chiamato la polizia.

«Sono entrati con le pistole in pugno due uomini», racconta la moglie. «L'abbiamo sistemato...» — La donna sostiene di essere poi svenuta. Il figlio ha sfondato la porta e ha chiamato la polizia. Telefonate minatorie: «Ci rubi il lavoro, devi chiudere» — Aveva tre appartamenti.

Comunque l'eroe Mei ha subito l'attacco a poco più di mezzogiorno. Sono entrati di notte in una casa di via Fucini 13, un uomo con un coltello e un'altra donna con una pistola. Il falegname Vincenzo Mei è stato strangolato con una calza di nylon. La donna sostiene di essere poi svenuta. Il figlio ha sfondato la porta e ha chiamato la polizia.

«Sono entrati con le pistole in pugno due uomini», racconta la moglie. «L'abbiamo sistemato...» — La donna sostiene di essere poi svenuta. Il figlio ha sfondato la porta e ha chiamato la polizia. Telefonate minatorie: «Ci rubi il lavoro, devi chiudere» — Aveva tre appartamenti.

Comunque l'eroe Mei ha subito l'attacco a poco più di mezzogiorno. Sono entrati di notte in una casa di via Fucini 13, un uomo con un coltello e un'altra donna con una pistola. Il falegname Vincenzo Mei è stato strangolato con una calza di nylon. La donna sostiene di essere poi svenuta. Il figlio ha sfondato la porta e ha chiamato la polizia.

«Sono entrati con le pistole in pugno due uomini», racconta la moglie. «L'abbiamo sistemato...» — La donna sostiene di essere poi svenuta. Il figlio ha sfondato la porta e ha chiamato la polizia. Telefonate minatorie: «Ci rubi il lavoro, devi chiudere» — Aveva tre appartamenti.

«Sono entrati con le pistole in pugno due uomini», racconta la moglie. «L'abbiamo sistemato...» — La donna sostiene di essere poi svenuta. Il figlio ha sfondato la porta e ha chiamato la polizia. Telefonate minatorie: «Ci rubi il lavoro, devi chiudere» — Aveva tre appartamenti.

Comunque l'eroe Mei ha subito l'attacco a poco più di mezzogiorno. Sono entrati di notte in una casa di via Fucini 13, un uomo con un coltello e un'altra donna con una pistola. Il falegname Vincenzo Mei è stato strangolato con una calza di nylon. La donna sostiene di essere poi svenuta. Il figlio ha sfondato la porta e ha chiamato la polizia.

«Sono entrati con le pistole in pugno due uomini», racconta la moglie. «L'abbiamo sistemato...» — La donna sostiene di essere poi svenuta. Il figlio ha sfondato la porta e ha chiamato la polizia. Telefonate minatorie: «Ci rubi il lavoro, devi chiudere» — Aveva tre appartamenti.



Giuditta Oleandri, la moglie del falegname ucciso, mentre con il figlio Lorenzo Mei, viene condolta in questura.



I dirigenti della Mobile nella casa del delitto. Si nota il figlio del falegname ucciso.

ULTIM'ORA

Dà alla luce sei bambini

Ieri sera, nella prima clinica di ostetricia dell'Università, una donna di 35 anni ha partorito sei gemelli. La puerpera, Loreddana Luzzatelli Petrone, un'indiana di matrimonio non aveva avuto altri figli.

I gemelli sono quattro femminucce e due maschietti. La donna è stata assistita nel parto dai professori Mazza e Jenker, dai dottori Spagnolo e Sali, dagli assistenti e dall'infermiera Ornella Podda.

Passioni diaboliche per Julie



Julie Christie sarà quasi sicuramente la protagonista del film «L'amour monstrueux» («L'amore mostruoso») tratto dal romanzo di Louis Pauwels...

«Epidico» a Ostia antica

Un Plauto aggiornato

Plauto è ospite abituale e tradizionale degli antichi teatri all'aperto. È questo suo «Epidico» modernamente riscritto da Giorgio Prosperi...

L'arcivescovo di Canterbury invitato ad assistere a «Oh Calcutta»

L'arcivescovo di Canterbury primate della chiesa d'Inghilterra Michael Ramsey è stato invitato ad assistere ad una rappresentazione di «Oh Calcutta»...

VACANZE LIETE

- List of vacation spots and services: RIMINI VILLA RANIERI, MIRAMARE RIMINI, RIMINI PENSIONE IVRIA, RIMINI SOGGIORNO ADLÈ, RIVAZZURRA RIMINI HOTEL SANTIAGO.

Diciotto film Iniziativa musicali nella regione

di tredici nazioni alla Mostra di Venezia

Privo di languore Ciaikovski a Fiuggi

Applaudito concerto dell'Orchestra filarmonica di Sofia diretto da Daniele Paris

Da nostro inviato PIUGGI 4. La Società musicale opera...

Magda Konopka verso Hollywood. La giovane attrice polacca Magda Konopka è in Italia...



in breve. Gèrard Philès ha cominciato le riprese del suo nuovo film 'L'antasia chez les ploucs'...

Gina Lollobrigida canterà in Messico. Gina Lollobrigida è attesa in Messico a fine agosto...

Leonard Whiting sarà «Lucien Leuwen». Claude Autant-Lara sta scrivendo con Jean Aurel...

Festival internazionale del cinema per bambini. Il Festival internazionale del cinema per i bambini si terrà a Gijón...

Irina Demick duchessa d'Alba. Irina Demick e non Catherine Spaak...

Elsa Martinelli «gira» in Cile. Elsa Martinelli è giunta a Santiago per partecipare...

Erasmus Valente vice. Il programma è così articolato.

SCHERMI E RIBALTE

Aida alle Terme di Caracalla. Alle 21 alle Terme di Caracalla...

Musica e danza al «Premio Latina». Ogni comincia il Premio Città di Latina per lo spettacolo...

CONCERTI. ASS MUSICALI ROMANA. Concerto di Clodio S. Gio...

TEATRI. BELLI 72. Chiusura estiva. DI SAURI (Tel. 26110).

TEATRI. LORO ROMANO. Alle 21.30. Suoni e luci. SILENTI (Tel. 26110).

TEATRI. PARCO COMUNALI DI LATINA. Alle 21.30. Premio Città di Latina...

TEATRI. QUIRINA DI LASSO. Ass. cultura e teatro. Tel. 26110.

TEATRI. LAURO ROMANO OSTIA ANTIICA. Alle 21.30. «Plautina» di G. Prosperi...

TEATRI. VILLA AIDOBRANDINI (Via Nazionale). Alle 21.30. XVI Estate di Prosa...

TEATRI. AMBRA IOVINETTI (Telefono 744141). Beatrice Cenci con T. Milan.

TEATRI. CINEMA. Prime visioni. ADRIANO (Tel. 552153).

TEATRI. CINEMA. Prime visioni. ALIYONF (Tel. 552153).

- Vertical list of theater and cinema listings with names like ASPERIA, IARH, HARRIS, etc.

Terze visioni

- Vertical list of theater and cinema listings under 'Terze visioni'.

ARENE

- Vertical list of theater and cinema listings under 'ARENE'.

Sale parrocchiali

- Vertical list of theater and cinema listings under 'Sale parrocchiali'.

Marisa Solinas ferita in un incidente stradale

L'attrice Marisa Solinas ha riportato contusioni in un incidente stradale che fortunatamente non ha avuto più conseguenze...

Secondo visioni

- Vertical list of theater and cinema listings under 'Secondo visioni'.

A VISI SANITARI

- Vertical list of theater and cinema listings under 'A VISI SANITARI'.

Venti anni di istruzione secondaria in Italia

L'INCONTRO FASCISMO IDEALISMO

Costanti comuni: l'antisocialismo, il nazionalismo e l'antipacifismo
Ipoteca classista ed elitaria

La collisione fra idealismo e fascismo — collisione ideologica politica morale — costituisce uno dei riferimenti storici più interessanti per l'indagine di questo movimento filosofico che serve da supporto intellettuale alla giustificazione razionale al processo degenerativo in atto nella società italiana in seguito allo scardimento dello stato liberale che doveva successivamente sfociare nella dittatura fascista.

Al libro che si sono specificamente occupati di questo argomento — sia pure da diverse angolazioni — si aggiunge ora il volume di Fina Tomasi (Idealismo e fascismo nella scuola italiana Firenze La Nuova Italia pagg. 194 lire 1500) che prende in esame il settore dell'istruzione secondaria in Italia nel primo ventennio del secolo per risalire ad un'analisi globale della scuola italiana delle tre storiche che essa si è trascinata dietro della decrepitazza delle sue strutture, dell'ampiezza umanistica retorica dei suoi contenuti culturali.

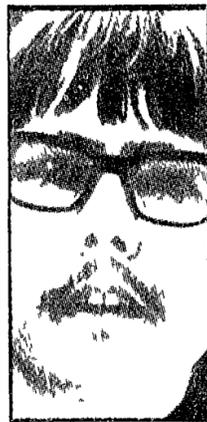
Se l'ipoteca classista ed elitaria ha pesato su tutta l'organizzazione scolastica italiana essa si è fatta sentire particolarmente nella istruzione secondaria e in modo più sensibile, in difesa della intelligenza del ginnasio, come lo istituto formativo per eccellenza nobilitato dal contenuto culturale che custodisce e trasmette, e dalle doti personali o mutate dall'ambiente degli alunni, per gli altri per i figli della piccola borghesia, dei ceti impiegatizi ed operai i cosiddetti «fruges con sumere nati» e erano le scuole tecniche e le sottoscuole. Tali argomenti furono sostenuti conservatori, trovano eco anche in sinceri democratici o studiosi di diverse tendenze la paura dello scardimento della cultura, dell'invazione della folla nella scuola prende Salvemini e Gobetti, Omodeo e Monti mentre timidissime appaiono le voci dei socialisti per i quali il problema prioritario era quello dell'istruzione elementare e delle scuole popolari.

E in questa situazione di confusione politica e pedagogica — cui va aggiunta la sotterranea opera dei sostenitori della scuola privata e confessionale — che matura e si afferma il pensiero attualistico di Gentile anche la sua concezione educativa sorretta dall'adesione coccaion trita campo libero per una voglia di « rapidità futura » egli sostiene il principio « del lo spirito umano signore della realtà » e quindi in grado di interpretare e di teorizzare l'ordine universale e necessario della civiltà « della storia » in contrapposizione al languente « *herbartismo* accusati di schemi di ma anche di *herbartismo* » « filosofia dello spirito rivolta nella pratica ad illuminare e dirigere l'arte dell'educare ».

Si tratta di una grave mistificazione teorica il recupero dell'individuo dalle pastoie del meccanicismo positivista (che era stato salutato dallo stesso Gramsci) « mero in pratica vanificata sull'altare del lo spirito assoluto ed universalità dello singolo individuo (che Stato etico) e sotto il profilo educativo — insieme al colpevole rifiuto degli apporti della psicologia della sociologia dell'antropologia — gli affermate in altri paesi — si verifica una dogmatica esaltazione dell'autorità parzialmente giustificata come *summa* della libertà del discente: « ogni educatore — affermava Gentile — sa quale mezzo concreto (predica o manganello) usare secondo le circostanze ».

Il libro di Tomasi — sia ad un esame puntuale del clima che si crea ma del 1923 con opportuni collegamenti (semmai troppo sbrigativi) con Croce (Lombardo Radice Ceardoglia in particolare appaiono sfociati le responsabilità letterarie del Croce nei confronti dell'avvento del fascismo (si veda invece Borghini in « Educazione e autorità nella Italia moderna ») e non sufficientemente messa in rilievo la posizione del Lombardo Radice definita « singolare » mentre « s » esprime l'angoscia di una personalità pur con luci ed ombre sostanzialmente democratica e il ripudio critico e sofferto di un grande educatore.

L'incontro ideologico fra fa



Peter Handke

Notizie letterarie dalla RFT

L'impegno di Peter Handke

Il teatro di strada e la strada come teatro

L'attacco della rivista « Kursbuch » al giovane autore - Violenta accusa di disimpegno - Una nuova frontiera del teatro politico - La carica « naïf » di Handke, vera ragione del suo successo

Sembra almeno a stare allo « Spiegel », che una delle cause della separazione della rivista di Enzensberger dalla casa editrice « Suhrkamp » (vedi « L'Unità » del 25 luglio scorso) sia stato il fatto che « l'ultimo numero del « Kursbuch » organo della sinistra letteraria marxista della RFT » viene duramente attaccato dall'autore giovane di grande successo il beniamino di « Suhrkamp » Peter Handke. L'articolo di Enzensberger sul numero 1 del « Kursbuch » condiziona così: « Quando il pupillo di un'industria culturale per una volta volta si formi in politica del teatro, è un errore. »

Segue una lunga citazione da un articolo di Peter Handke dedicato al teatro di strada in cui il giovane scrittore si diventa come una « superstrada di testo »

FARULLI A PIOMBINO



Alla Sala Maggiore della biblioteca comunale di Piombino il pittore Fernando Farulli, la cui pittura è tipicamente legata da anni al paesaggio e all'ambiente sociale delle fabbriche, espone una serie di nuovi quadri presentati con il titolo complessivo « I costruttori » e che variano, in dimensioni monumentali, il tema del lavoro nella fabbrica. Le opere esposte sono pubblicate in una monografia curata da Dario Micacchi e edita da Schwarz. Nella foto uno dei « Costruttori » dipinti da Farulli.

con il titolo complessivo « I costruttori » e che variano, in dimensioni monumentali, il tema del lavoro nella fabbrica. Le opere esposte sono pubblicate in una monografia curata da Dario Micacchi e edita da Schwarz. Nella foto uno dei « Costruttori » dipinti da Farulli.

Scienza e tecnica in breve

PLASTICA MEGLIO DEL METALLO

Le abitudini quotidiane alle sostanze plastiche di cui sono fatti quasi tutti i contenitori dei prodotti di uso domestico e nei materiali che facilmente si spaccano, non sono esposti al getto dell'acqua calda e così via. Ma naturalmente sono a letto di costo irrisorio non fatti per durare. Nello stesso settore persegue invece la ricerca per materiali sovrabbondanti con costi elevati caratteristiche già le imitazioni di plastiche a costi contenuti un successo importante e si sa che le plastiche sono forzate con fibre di carbonio o di altra natura sono impiegate addirittura per le ventole di motori a reazione.

L'ultima novità è il Noryl che può sopportare temperature di oltre 150 gradi e presenta altre caratteristiche meccaniche inferiori a quelle dell'alluminio ma nel complesso migliore di quello della ghisa o dell'alluminio. Inoltre il suo peso specifico è 1,27 contro 2,7 per l'alluminio e 7,8 per l'acciaio. Non c'è dubbio dunque che questa sostanza (è facile lavorarla e ottenibile in una varietà di colori) potrà convenientemente sostituire i metalli in moltissimi impieghi. Scarpe e raggi gamma.

Il giornale tecnico sovietico «*Socialisticheskaia Inzhinirnaia*» di notizia di un procedimento inventato in URSS per la ricerca le caratteristiche dei nuovi materiali plastici. Il risultato ottenuto è che le solette da scarpe così trattate durano dal 10 al 50 per cento più a lungo.

372 mila le biblioteche nell'Unione Sovietica

Nai registri delle biblioteche dell'URSS sono iscritti ben 372 mila di lettori. Pertanto circa il 70% dei cittadini — dagli scolari agli accademici — si serve delle biblioteche prendendo da quelle il proprio libro. Le statistiche entro il tempo con altri dati sono forniti dalla agenzia Novosti.

Nel territorio dell'Unione Sovietica vi sono attualmente 372 mila biblioteche con un fondo complessivo di circa due milioni e mezzo di volumi. Esse tutte senza eccezione vengono in mente a specie dello Stato e delle organizzazioni sindacali. Tuttavia in questi tempi si è sviluppata una nuova tendenza: quella di creare bibliotecette o mini-biblioteche (di tipo personale) e private.

Un altro nome di persone che per un anno hanno raccolto libri di diverse genere e ce ne è proprio 64 mila perché i libri di loro non si esauriscono mai. E se tutte le loro opere (e libri) sono scelti a loro volta, non volentieri si lamentano collettivamente i fondi di alcune biblioteche di questo tipo (come ad esempio quella di «*Lezkijskaja*» di Aljei in Uzbekistan) sono fondati nel territorio sono fondati nel territorio sono fondati nel territorio.

Aperto a Venezia il padiglione cecoslovacco

È stato aperto in questi giorni alla 4ª edizione internazionale di Arte '70 a Venezia il padiglione ceco-slovacco che per il ritardato arrivo delle opere non è stato possibile allestire per il giorno dell'inaugurazione.

Il commissario ceco-slovacco Ljudek Novak, membro dell'Istituto della Cultura e dell'Arte presso l'Accademia delle Scienze di Praga, e la Commissaria Lidia Novak-Member dell'Istituto della Cultura e dell'Arte presso l'Accademia delle Scienze di Praga, e la Commissaria Lidia Novak-Member dell'Istituto della Cultura e dell'Arte presso l'Accademia delle Scienze di Praga, e la Commissaria Lidia Novak-Member dell'Istituto della Cultura e dell'Arte presso l'Accademia delle Scienze di Praga.

mercoledì 5

TV nazionale TV secondo

10:00 F.L.M. (Per Missina e zone e il gite)
18:15 La TV dei ragazzi (Album di Giotto e Mimos)
19:45 Telegiornale sport Cronache italiane
20:30 Telegiornale
21:00 Quel giorno (L'attività di trasmissione del ciclo e delle arti alla luce di del teatro: il conflitto che si conchiuse improvvisamente alcuni mesi fa viene costituito e giuda il attivamente finiti e dati e stornature di primo piano)

21:15 L'opere di Dostoevskij (Il Re di Edvard Dostoevskij tra gli interpreti di Nik Douglas e Mihajlovic). La vicenda di un chiaro tedesco che ricorre e fu osannato dopo la seconda guerra mondiale a vincere la sua paura e il suo pessimismo. Citato da Dostoevskij dopo che il regista aveva subito la condanna della commissione per le attività anti-umane e per essere messo in libertà aveva tradito i compagni e in seguito le sue idee. Il film è molto patetico e utilizza solo dell'abilità artigianale dell'autore.

22:15 Mercoledì sport
23:10 Telegiornale

Elezioni, crisi politica e movimento operaio

L'autogestione jugoslava

La questione agraria in Francia

Sul pensiero politico di Lenin

Paolo Bufalini, I risultati di un voto e la crisi di un sistema politico
Fernando Di Giulio, Bilancio critico delle lotte di primavera
Giorgio Amendola, Le conferenze operaie comuniste
Franco Petrone, L'esperienza dell'autogestione jugoslava
Louis Perceval, La questione agraria nella Francia contemporanea
Celina Bobniska, Questione nazionale e capatina nella visione leninista del socialismo
Siegmond Ginzberg, Filosofia e politica in «Materialismo ed empiriocriticismo»
Aldo Zanca, Parlamento borghese e rivoluzione socialista in Lenin
Aida Tiso, Rigeggiando Lenin l'emancipazione della donna
Stefan Morawski, Arte e società nel pensiero di Plekhanov

Problemi e discussioni
Ernesto Ragionieri, Presenza di Engels
Carla Pasquonelli, Ne Lukacs né Korsch

Note e polemiche
La salute dei bambini in una borgata di Roma

Rassegne
Lucio Del Corno, Il volto dei ragazzi di Barbiana

Abbonamento L. 5.000 - versamenti sul c.c.p. 1/43461 o con assegno o vigilia postale indirizzati a: SGRA Via dei Fruttani, 4 - 00185 Roma

ABBONATEVI

Riceverete in omaggio una stampa a colori di PIERO GUCCIONE

I CORSIVI DI FORTEBRACCIO

I fatti e gli uomini del centro-sinistra attraverso l'incalzante ironia del celebre corsivista dell'«Unità».

Il punto Lirre 900 EDITORI RIUNITI

Programmi Rai-Tv

Radio 1	
GIORNALE RADIO	ore 7-8 13-12 13-14 15-17 20-21 22-23 24-25 26-27 28-29 30-31 32-33 34-35 36-37 38-39 40-41 42-43 44-45 46-47 48-49 50-51 52-53 54-55 56-57 58-59 60-61 62-63 64-65 66-67 68-69 70-71 72-73 74-75 76-77 78-79 80-81 82-83 84-85 86-87 88-89 90-91 92-93 94-95 96-97 98-99 100-101 102-103 104-105 106-107 108-109 110-111 112-113 114-115 116-117 118-119 120-121 122-123 124-125 126-127 128-129 130-131 132-133 134-135 136-137 138-139 140-141 142-143 144-145 146-147 148-149 150-151 152-153 154-155 156-157 158-159 160-161 162-163 164-165 166-167 168-169 170-171 172-173 174-175 176-177 178-179 180-181 182-183 184-185 186-187 188-189 190-191 192-193 194-195 196-197 198-199 200-201 202-203 204-205 206-207 208-209 210-211 212-213 214-215 216-217 218-219 220-221 222-223 224-225 226-227 228-229 230-231 232-233 234-235 236-237 238-239 240-241 242-243 244-245 246-247 248-249 250-251 252-253 254-255 256-257 258-259 260-261 262-263 264-265 266-267 268-269 270-271 272-273 274-275 276-277 278-279 280-281 282-283 284-285 286-287 288-289 290-291 292-293 294-295 296-297 298-299 300-301 302-303 304-305 306-307 308-309 310-311 312-313 314-315 316-317 318-319 320-321 322-323 324-325 326-327 328-329 330-331 332-333 334-335 336-337 338-339 340-341 342-343 344-345 346-347 348-349 350-351 352-353 354-355 356-357 358-359 360-361 362-363 364-365 366-367 368-369 370-371 372-373 374-375 376-377 378-379 380-381 382-383 384-385 386-387 388-389 390-391 392-393 394-395 396-397 398-399 400-401 402-403 404-405 406-407 408-409 410-411 412-413 414-415 416-417 418-419 420-421 422-423 424-425 426-427 428-429 430-431 432-433 434-435 436-437 438-439 440-441 442-443 444-445 446-447 448-449 450-451 452-453 454-455 456-457 458-459 460-461 462-463 464-465 466-467 468-469 470-471 472-473 474-475 476-477 478-479 480-481 482-483 484-485 486-487 488-489 490-491 492-493 494-495 496-497 498-499 500-501 502-503 504-505 506-507 508-509 510-511 512-513 514-515 516-517 518-519 520-521 522-523 524-525 526-527 528-529 530-531 532-533 534-535 536-537 538-539 540-541 542-543 544-545 546-547 548-549 550-551 552-553 554-555 556-557 558-559 560-561 562-563 564-565 566-567 568-569 570-571 572-573 574-575 576-577 578-579 580-581 582-583 584-585 586-587 588-589 590-591 592-593 594-595 596-597 598-599 600-601 602-603 604-605 606-607 608-609 610-611 612-613 614-615 616-617 618-619 620-621 622-623 624-625 626-627 628-629 630-631 632-633 634-635 636-637 638-639 640-641 642-643 644-645 646-647 648-649 650-651 652-653 654-655 656-657 658-659 660-661 662-663 664-665 666-667 668-669 670-671 672-673 674-675 676-677 678-679 680-681 682-683 684-685 686-687 688-689 690-691 692-693 694-695 696-697 698-699 700-701 702-703 704-705 706-707 708-709 710-711 712-713 714-715 716-717 718-719 720-721 722-723 724-725 726-727 728-729 730-731 732-733 734-735 736-737 738-739 740-741 742-743 744-745 746-747 748-749 750-751 752-753 754-755 756-757 758-759 760-761 762-763 764-765 766-767 768-769 770-771 772-773 774-775 776-777 778-779 780-781 782-783 784-785 786-787 788-789 790-791 792-793 794-795 796-797 798-799 800-801 802-803 804-805 806-807 808-809 810-811 812-813 814-815 816-817 818-819 820-821 822-823 824-825 826-827 828-829 830-831 832-833 834-835 836-837 838-839 840-841 842-843 844-845 846-847 848-849 850-851 852-853 854-855 856-857 858-859 860-861 862-863 864-865 866-867 868-869 870-871 872-873 874-875 876-877 878-879 880-881 882-883 884-885 886-887 888-889 890-891 892-893 894-895 896-897 898-899 900-901 902-903 904-905 906-907 908-909 910-911 912-913 914-915 916-917 918-919 920-921 922-923 924-925 926-927 928-929 930-931 932-933 934-935 936-937 938-939 940-941 942-943 944-945 946-947 948-949 950-951 952-953 954-955 956-957 958-959 960-961 962-963 964-965 966-967 968-969 970-971 972-973 974-975 976-977 978-979 980-981 982-983 984-985 986-987 988-989 990-991 992-993 994-995 996-997 998-999 1000-1001

Dopo l'accettazione (ambigua e condizionata) del Piano Rogers

DALLA 1ª PAGINA

CRISI POLITICA IN ISRAELE

LA DESTRA SI RITIRA DAL GOVERNO

Golda Meir insiste nel reclamare la capitolazione dei Paesi arabi: «I soldati israeliani resteranno dove sono fino a quando non saranno stati trattati dei nuovi confini riconosciuti» — Profonde lacerazioni nel gruppo dirigente di Tel Aviv — La Meir dispone ancora della maggioranza assoluta

TEL AVIV, 4

La destra oltanzista, capeggiata dal partito Gahal, ha ritirato i suoi sei ministri (quattro titolari e due senza portafoglio) dal governo israeliano, affinché questo ha approvato il progetto di risposta al cosiddetto Piano Rogers per il Medio Oriente (Piano che il Cairo considera più che altro una proposta procedurale nel l'ambito della risoluzione del Consiglio di sicurezza del 22 novembre 1967 e che comunque Nasser ha accolto da ormai una decina di giorni). Il governo

procedurale nel l'ambito della risoluzione del Consiglio di sicurezza del 22 novembre 1967 e che comunque Nasser ha accolto da ormai una decina di giorni). Il governo israeliano dopo aver annunciato in termini contraddittori una sua ambigua adesione aveva incaricato un gruppo di ministri di mettere a punto una bozza di risposta quella appunto sulla quale il Gabinetto si è oggi pronunciato provocando le dimissioni di sei ministri del Gahal (il cui scudo tale testo il Primo ministro Golda Meir ha detto chiaro e tondo che il ritiro dei soldati israeliani potrà avvenire solo quando sarà raggiunto un accordo di «pace vincolante». Essa ha tenuto a sottolineare che le linee di cessazione del fuoco saranno sostituite solo da confini sicuri e riconosciuti in un trattato di pace.

Testimonianza esplicita della profonda crisi che travaglia il gruppo dirigente israeliano l'uscita del Gahal dal governo dato che questo continua a contare su una solida maggioranza nel parlamento (78 voti su 120) i quattro dicasteri rimasti vacanti vengono assai internamente dalla Meir.

Il leader dei «falchi» del Gahal Menachem Begin in una riunione del Comitato centrale ha ripetuto una volta di più il suo ottimismo. 117 voti ottenendo la sua proposta di uscire dal governo Begin e i suoi seguaci insistono soprattutto perché Israele rifiuti qualunque ipotesi di ritiro da uno qualsiasi dei territori conquistati nella guerra del 1967. Begin ha definito le proposte americane per la ricerca di una soluzione politica con il rilancio della missione Jarling una «monaca del Medio Oriente». Il Gahal è già impegnato in una campagna di mobilitazione della opinione pubblica contro la restituzione delle terre occupate.

La controversia che oppone in campo arabo i governi che hanno aderito al Piano Rogers e quelli che lo osteggiano non vede ancora una schiarita. Il gruppo dei Paesi favorevoli alla ricerca di una soluzione politica del conflitto medio orientale sulla base della risoluzione del Consiglio di sicurezza (22 novembre 1967) e delle proposte americane che ad essa si rifanno è guidato dalla RAU dalla Libia e dal Sudan. Il loro gruppo quello degli oppositori e condotto dall'Iraq. Il dissidio vede alle prese soprattutto Cairo e Baghdad.

Domattina nella capitale egiziana si riuniranno i dirigenti della RAU della Libia e del Sudan. Il Presidente sudanese Nimeiri sosterrà domani al Cairo nel corso di un viaggio verso Pechino dove si reca in visita ufficiale.

Il Presidente libico Gheddafi invece è giunto stasera da Damasco egli ha visitato i dirigenti iracheni prima e quelli siriani.

È da notare che la Siria per quanto non abbia mai accettato la risoluzione del Consiglio di sicurezza non ha tacitato ufficialmente i governi che la accettarono.

Con il più vivo interesse si seguono dal Cairo le notizie sull'arrivo e il soggiorno a Mosca di una delegazione ufficiale irachena guidata dal vice Presidente del Consiglio rivoluzionario e vice segretario generale del Baas, «Sad dam Hussein Takriti». «Sad dam viene messa in relazione diretta con la situazione medio orientale e anche con la attuale crisi fra il governo di Baghdad e quello del Cairo.

Fra queste due capitali il deterioramento della polemica sta intanto accendendosi sempre più. Al Ahram giornale ufficioso e diretto come è noto dal ministro dell'Orientamento nazionale scrive stamane che «il regime del Baas nell'Iraq e ora alla ricerca di un ruolo di svolgere nel mondo arabo dopo l'isolamento nel quale si è venuto a trovare a seguito delle sanguinose operazioni compiute da quando salì al potere».

Da Amman si apprende che Hussein di Giordania ha risposto oggi al messaggio in viatico del presidente iracheno Al Bakri la scorsa settimana affermando che la Giordania continuerà insieme all'Iraq gli sforzi per una soluzione pacifica del conflitto in Medio Oriente.

LA PAZ, 4. Il presidente boliviano Altamirano Ovando e il suo gabinetto hanno rassegnato oggi le dimissioni a seguito della crisi politica che da alcune settimane dura nel paese. Un comunicato diffuso sabato da quest'ultimo e nel quale si dice che il ministro dell'Informazione Luis Siles ha chiesto al presidente di accettare quelle dimissioni presentate da lui.

TRIPLI, 4. Il consiglio rivoluzionario libico ha emesso un comunicato in cui riafferma i totali appoggi dell'Alba alla politica dell'Egitto e il tempo stesso assicura che Tripoli continuerà a sostenere le resistenze palestinesi guidate da Yasser Arafat. Nella nota si dice che il presidente libico Keddafi è rientrato a Tripoli.



TEL AVIV — Il leader del partito Gahal annuncia ai giornalisti l'uscita dal governo (Telefoto)

Gli «impegni» di Nixon si rivelano una menzogna

INTENSI BOMBARDAMENTI AMERICANI SULLA CAMBOGIA

Continuano le azioni offensive delle truppe del Fronte unito contro i mercenari di Lon Nol - Incursioni su villaggi a nord della fascia smilitarizzata fra i 2 Vietnam - Rivolta di detenuti su una nave di Saigon

Per la quinta notte gas nelle vie di Belfast

25 soldati inglesi feriti in duri scontri

I fanatici protestanti tentano di costringere i cattolici a emigrare in massa e definitivamente dall'Ulster

LONDRA, 4. Per la quinta notte consecutiva le strade di Belfast sono state teatro di violenti scontri. Venticinque soldati sono rimasti feriti in una lotta che ha visto ancora una volta l'uso di pietre spranghe di ferro bombe al petrolio. L'esercito è tornato a non dare i ginecologi gas CS. I militari giunti qui un anno fa col ruolo di «pacifici fra due fazioni in lotta» sono ora al centro dell'ostilità generale. A questa contribuisce l'opera degli «stranisti protestanti» che fanno di tutto per provocare ed aumentare gli incidenti.

Il loro scopo è chiaro: produrre una situazione di conflitto ancora più aperto contro la comunità cattolica liquidare ogni possibilità di «mediazione» e giungere a far cadere l'attuale governo unionista che gli elementi neofascisti delle logge orangiste accusano di «liberalismo debolezza».

La risposta del fanatismo protestante è infatti questa: non alle riforme ma ai diritti civili non all'uguaglianza sul lavoro con i cattolici. Contro di questo dovrebbe essere scatenata una violenta campagna di repressione allo scopo di sottoporli oppure di convincere a emigrare in massa e definitivamente dall'Ulster britannica. I tumulti della scorsa notte nei quartieri di Bally Murrphy New Lodge e Ardoyne hanno fatto seguito all'attacco protestante contro il funerale del giovane cattolico Daniel O'Hagan ucciso venerdì scorso dai soldati inglesi.

Minaccia di un colpo di stato militare

Bolivia: si dimette il governo Ovando

Anche il presidente aveva presentato le sue dimissioni che sono state respinte dai comandanti delle tre armi — L'ex capo di stato maggiore sfugge agli agenti del ministro degli Interni e trova riparo in casa del presidente

LA PAZ, 4. Il presidente boliviano Altamirano Ovando e il suo gabinetto hanno rassegnato oggi le dimissioni a seguito della crisi politica che da alcune settimane dura nel paese. Un comunicato diffuso sabato da quest'ultimo e nel quale si dice che il ministro dell'Informazione Luis Siles ha chiesto al presidente di accettare quelle dimissioni presentate da lui.

TRIPLI, 4. Il consiglio rivoluzionario libico ha emesso un comunicato in cui riafferma i totali appoggi dell'Alba alla politica dell'Egitto e il tempo stesso assicura che Tripoli continuerà a sostenere le resistenze palestinesi guidate da Yasser Arafat. Nella nota si dice che il presidente libico Keddafi è rientrato a Tripoli.

possono ancora — scegliendo il tempo opportuno — come ha indicato Lombardi — passare alla controffensiva per riaprire una crisi «da destra» o per condizionare fortemente in ogni caso la politica di quadripartito.

DIREZIONE PSI. I primi passi di una politica di direzione sul documento di Colombo e sulla questione del Psi. Direzione socialista unitaria nella tonda martinata. Dopo una breve introduzione di Mancini vi è stata una discussione molto ricca di interventi che ho messo in luce accenti o posizioni diverse se il documento finale è stato approvato a maggioranza poiché la sinistra (Lombardi, Codignola e Bonaccini) ha votato un proprio ordine del giorno il testo approvato dalla «nuova maggioranza» (de Mattiniani e dai nemiani) afferma che il documento di Colombo «realizza le condizioni in base alle quali il Psi, in coerenza con le proprie precedenti deliberazioni e con i propri obiettivi può partecipare a un governo che miri a garantire la stabilità democratica ed il compimento della legislatura porti avanti le riforme che sono al centro delle rivendicazioni dei lavoratori». «La Direzione — conclude il documento — da quindi mandato alla delegazione socialista di concludere le trattative per la formazione del governo». Su proposta di Bertoldi è stato anche stabilito che i ministri socialisti si stiano in questi giorni De Martino (vice presidente del Consiglio), Giolitti, Vighanesi, Laurella Marotti e Zagari.

Prima della riunione della Direzione socialista la delegazione incaricata delle trattative aveva approvato le indicazioni di Colombo Mancini e era quindi riferito avendo la funzione di questo quadro intervenendo nella discussione De Martino ha detto che la «realizzazione del Paese che interessa il Psi esigerebbe una politica più avanzata e riforme più incisive e profonde ma occorre che i tenti processi in atto maturino nei partiti». Il vice presidente del Consiglio ha soggiunto che le proposte di Colombo sono una «base utile» anche se «esse non possono cancellare e annullare le differenze e i contrasti propri della natura dei partiti che sono invitati a costituire il quadripartito. Se si deve tener conto delle cause della crisi — non si può negare che vi era il progetto di costituirlo il Psi ad accettare posizioni di rinuncia alla sua politica o a giungere a una grave rottura questo progetto è fallito. Dalla soluzione della crisi e dal rientro del Psi nel governo risulta la legittimità delle nostre posizioni e la loro compatibilità con la partecipazione al governo. Non spetta a noi ma ad altri spiegare al Paese i motivi per i quali si è aperta la crisi».

De Martino ha concluso affermando che sarebbe un errore interrompere un cammino svolto «a favore i tenti processi in atto negli altri partiti ed in specie nei maggiori di loro» e che la sua approvazione dell'ordine del giorno della Direzione socialista è un atto di compatibilità con la partecipazione al governo. Bertoldi ha detto che nel documento Colombo molti problemi vengono sollevati ma ha sottolineato che il modo come viene affrontata la questione delle Giunte (ha aggiunto che comunque il testo può essere approvato nella sua stessa «poche rappresenta nella sostanza e nel complesso una sconfitta del super partito della crisi e della soluzione reazionaria». Pie racci ha detto che l'approvazione deve essere frutto di un esame generale della situazione e non dei singoli punti.

Manca ha detto che il documento di Colombo va collocato in un contesto storico e quello delle dimissioni di Rumor. Obiettivo della crisi è il bene del Paese e questo è il bene del Paese. «Ma questo obiettivo non è stato raggiunto né dalla destra né, dal PSU per la formazione del governo Colombo segna una nuova svolta del disegno delle forze che prima e dopo il 7 giugno si erano presentate alla crisi politica generale e allo scioglimento delle Camere». Ecco perché — ha detto Manca — il testo va approvato «non stante le riserve che si possono avere in materia di rapporti con il PCI».

La formazione del governo è una tappa della più generale battaglia politica avviata dal Psi per determinare equilibri politici più avanzati perseguitando l'obiettivo di isolare e sconfiggere definitivamente il partito della crisi».

Per la sinistra ha parlato Lombardi. Egli ha sostenuto la validità del voto della Direzione socialista e ha insistito sulla necessità di un governo con la partecipazione socialdemocratica. «Il documento Colombo — ha soggiunto — è certamente abile ed educato ma esso aggrava non soltanto i nodi emersi dalla crisi e dalla maniera che l'ha determinata. La giusta richiesta del PNI di stabilità del governo viene formalmente accolta ma legata con tanta ingenuità alla «esistenza della coalizione nella quale si è costituita la prefetta».

«La sinistra ha parlato Lombardi. Egli ha sostenuto la validità del voto della Direzione socialista e ha insistito sulla necessità di un governo con la partecipazione socialdemocratica. «Il documento Colombo — ha soggiunto — è certamente abile ed educato ma esso aggrava non soltanto i nodi emersi dalla crisi e dalla maniera che l'ha determinata. La giusta richiesta del PNI di stabilità del governo viene formalmente accolta ma legata con tanta ingenuità alla «esistenza della coalizione nella quale si è costituita la prefetta».

«La sinistra ha parlato Lombardi. Egli ha sostenuto la validità del voto della Direzione socialista e ha insistito sulla necessità di un governo con la partecipazione socialdemocratica. «Il documento Colombo — ha soggiunto — è certamente abile ed educato ma esso aggrava non soltanto i nodi emersi dalla crisi e dalla maniera che l'ha determinata. La giusta richiesta del PNI di stabilità del governo viene formalmente accolta ma legata con tanta ingenuità alla «esistenza della coalizione nella quale si è costituita la prefetta».

«La sinistra ha parlato Lombardi. Egli ha sostenuto la validità del voto della Direzione socialista e ha insistito sulla necessità di un governo con la partecipazione socialdemocratica. «Il documento Colombo — ha soggiunto — è certamente abile ed educato ma esso aggrava non soltanto i nodi emersi dalla crisi e dalla maniera che l'ha determinata. La giusta richiesta del PNI di stabilità del governo viene formalmente accolta ma legata con tanta ingenuità alla «esistenza della coalizione nella quale si è costituita la prefetta».

«La sinistra ha parlato Lombardi. Egli ha sostenuto la validità del voto della Direzione socialista e ha insistito sulla necessità di un governo con la partecipazione socialdemocratica. «Il documento Colombo — ha soggiunto — è certamente abile ed educato ma esso aggrava non soltanto i nodi emersi dalla crisi e dalla maniera che l'ha determinata. La giusta richiesta del PNI di stabilità del governo viene formalmente accolta ma legata con tanta ingenuità alla «esistenza della coalizione nella quale si è costituita la prefetta».

«La sinistra ha parlato Lombardi. Egli ha sostenuto la validità del voto della Direzione socialista e ha insistito sulla necessità di un governo con la partecipazione socialdemocratica. «Il documento Colombo — ha soggiunto — è certamente abile ed educato ma esso aggrava non soltanto i nodi emersi dalla crisi e dalla maniera che l'ha determinata. La giusta richiesta del PNI di stabilità del governo viene formalmente accolta ma legata con tanta ingenuità alla «esistenza della coalizione nella quale si è costituita la prefetta».

«La sinistra ha parlato Lombardi. Egli ha sostenuto la validità del voto della Direzione socialista e ha insistito sulla necessità di un governo con la partecipazione socialdemocratica. «Il documento Colombo — ha soggiunto — è certamente abile ed educato ma esso aggrava non soltanto i nodi emersi dalla crisi e dalla maniera che l'ha determinata. La giusta richiesta del PNI di stabilità del governo viene formalmente accolta ma legata con tanta ingenuità alla «esistenza della coalizione nella quale si è costituita la prefetta».

Gromiko e Scheel esprimono «cauto ottimismo»

ENTRO SABATO IL TRATTATO MOSCA - BONN?

Dalla nostra redazione MOSCA, 4. Sia Gromiko che Scheel hanno preso la parola oggi nel corso di un pranzo ufficiale offerto dalla delegazione tedesca occidentale a quella sovietica in un ristorante di Mosca ed hanno manifestato un «cauto ottimismo» sulle conclusioni delle trattative in corso.

Gromiko ha detto che «l'Unione Sovietica e per relazioni migliori e sempre più profonde con la Repubblica federale tedesca» e farà per di tutto «perché le conversazioni possano giungere ad un risultato positivo». Potenzizzando implicitamente con le voci e le indiscrezioni sul contenuto del trattato in discussione a Mosca fa circolare nella Germania occidentale dalla opposizione democristiana allo scopo di far credere che i socialdemocratici si appresterebbero a «legare mani e piedi, il paese a Mosca». Gromiko ha parlato di «pubblicazioni contenenti cose inesistenti».

Scheel, dal canto suo, ha brindato alla positiva e rapida conclusione delle trattative e allo «armonico andamento» delle stesse, anche nei prossimi giorni. Il ministro degli Esteri tedesco occidentale ha poi parlato della «viva partecipazione» dell'opinione pubblica tedesca ai colloqui di Mosca e ha detto che «la grande maggioranza della città di Bonn è per un netto miglioramento delle relazioni con l'Unione Sovietica».

I due ministri hanno così, autorevolmente confermato le notizie di ieri sulla positiva svolta intervenuta nelle ultime ore, nelle trattative anche se per ammissione delle due parti si fa osservare che sono ancora da superare «difficoltà sostanziali» riguardanti due o tre questioni particolarmente delicate e «è troppo presto per brindare al successo degli incontri».

Adriano Guerra

Marocco Ali Yata per l'unità di tutte le forze popolari

Uruguay Braccio di ferro fra governo e «Tupamaros»

CASABLANCA, 4. Il segretario generale del Partito della liberazione e del socialismo, Ali Yata ha commentato il risultato del referendum costituzionale in Marocco scrivendo fra l'altro che esso «non è stato che una farsa elettorale, una parodia della consultazione popolare. I trucchi falsi mistificazioni pressioni intimidazioni, atti repressivi, uso di bande di malviventi monopolizzazioni della radio e TV da parte del governo tutto è stato utilizzato in modo sistematico».

Ora che la costituzione è stata approvata e ratificata e sta impo-... Ali Yata «bisogna moltiplicare gli sforzi per mobilitare le masse e condurre la lotta per la soluzione dei problemi sociali, economici e politici che restano irrisolti».

Uruguay Braccio di ferro fra governo e «Tupamaros»

Uruguay Braccio di ferro fra governo e «Tupamaros»

MONTEVIDEO, 4. Il governo brasiliano ha ufficialmente esortato quello uruguayano a garantire «il diritto alla vita all'integrità fisica e alla libertà» del diplomatico Aloisio Mariz Dias Gomide catturato insieme con il collega statunitense Daniel Althone dai guerriglieri «Tupamaros». In pratica la richiesta significa esortare alle richieste dei rapiti liberate tutti i prigionieri politici per ottenere la riconsacrazione dei rapiti. Qualcuno ha voluto vedere nella situazione creata un «effetto dell'ironia della storia». Nel recente passato infatti il Brasile si è trovato più volte in una situazione analoga a quella attuale dell'Uruguay e il suo governo è stato oggetto di eguali pressioni (si pensi alle richieste dei rapiti liberate tutti i prigionieri politici per ottenere la riconsacrazione dei rapiti. Qualcuno ha voluto vedere nella situazione creata un «effetto dell'ironia della storia».

Il numero apostolico in Uruguay monsignor Sempinski ha offerto al governo di Montevideo ha dichiarato ieri di «non essere pronto a negoziare con i «Tupamaros».

Uruguay Braccio di ferro fra governo e «Tupamaros»

Uruguay Braccio di ferro fra governo e «Tupamaros»

MONTEVIDEO, 4. Il governo brasiliano ha ufficialmente esortato quello uruguayano a garantire «il diritto alla vita all'integrità fisica e alla libertà» del diplomatico Aloisio Mariz Dias Gomide catturato insieme con il collega statunitense Daniel Althone dai guerriglieri «Tupamaros». In pratica la richiesta significa esortare alle richieste dei rapiti liberate tutti i prigionieri politici per ottenere la riconsacrazione dei rapiti. Qualcuno ha voluto vedere nella situazione creata un «effetto dell'ironia della storia».

Il numero apostolico in Uruguay monsignor Sempinski ha offerto al governo di Montevideo ha dichiarato ieri di «non essere pronto a negoziare con i «Tupamaros».

Uruguay Braccio di ferro fra governo e «Tupamaros»

Uruguay Braccio di ferro fra governo e «Tupamaros»

MONTEVIDEO, 4. Il governo brasiliano ha ufficialmente esortato quello uruguayano a garantire «il diritto alla vita all'integrità fisica e alla libertà» del diplomatico Aloisio Mariz Dias Gomide catturato insieme con il collega statunitense Daniel Althone dai guerriglieri «Tupamaros». In pratica la richiesta significa esortare alle richieste dei rapiti liberate tutti i prigionieri politici per ottenere la riconsacrazione dei rapiti. Qualcuno ha voluto vedere nella situazione creata un «effetto dell'ironia della storia».

Il numero apostolico in Uruguay monsignor Sempinski ha offerto al governo di Montevideo ha dichiarato ieri di «non essere pronto a negoziare con i «Tupamaros».

U Thant: «Possibilità di importanti progressi nel Medio Oriente»

NW YORK, 4. Il segretario generale dell'ONU U Thant ha dichiarato oggi che i recenti sviluppi hanno aperto una reale possibilità di complete importanti progressi nel Medio Oriente. U Thant tuttavia ha messo in guardia da un eccessivo ottimismo ed ha detto che il mediatore dell'ONU Jarring è pronto a fare tutto quanto possa essere richiesto.

ESTRAZIONI LOTTO

	del 25-7-70	Ena lotto
BARI	41 74 75 50 11	x
CAGLIARI	11 26 17 57 5	1
FIRENZE	86 70 14 87 24	2
GENOVA	85 22 35 28 12	2
MILANO	81 70 60 3 35	2
NAPOLI	39 74 69 76 49	x
PALERMO	44 84 52 17 26	x
ROMA	82 43 59 88 5	2
TORINO	90 80 43 1 67	7
VENEZIA	10 75 84 47 65	1
NAPOLI (2ª estrazione)		2
ROMA (2ª estrazione)		1 x
ALI (1ª)	6 023 000 - Agil 111	
	1 196 400 - ALI 10 - L. 15 900	

Direttore GIAN CARLO PAJETTA Condirettore MAURIZIO FERRARA e SERGIO IZZO Direttore responsabile Alessandro Curti

Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma n. 4000. Abbonamento annuo a giornale murale a 455

DIREZIONE REDAZIONE 4000 Roma - Via dei Taurini 19 - Telefono centralino (40505) (40502) (40503) (40504) (40505) (40506) (40507) (40508) (40509) (40510) (40511) (40512) (40513) (40514) (40515) (40516) (40517) (40518) (40519) (40520) (40521) (40522) (40523) (40524) (40525) (40526) (40527) (40528) (40529) (40530) (40531) (40532) (40533) (40534) (40535) (40536) (40537) (40538) (40539) (40540) (40541) (40542) (40543) (40544) (40545) (40546) (40547) (40548) (40549) (40550) (40551) (40552) (40553) (40554) (40555) (40556) (40557) (40558) (40559) (40560) (40561) (40562) (40563) (40564) (40565) (40566) (40567) (40568) (40569) (40570) (40571) (40572) (40573) (40574) (40575) (40576) (40577) (40578) (40579) (40580) (40581) (40582) (40583) (40584) (40585) (40586) (40587) (40588) (40589) (40590) (40591) (40592) (40593) (40594) (40595) (40596) (40597) (40598) (40599) (40600)